

## CONSIGLIO DEL 26 FEBBRAIO 2026

### INTERVENTI

#### **PRESIDENTE**

Chiedo la cortesia dei consiglieri di prendere posto. Se prendete posto, prima di iniziare il consiglio, il sindaco deve consegnare un encomio ad un appartenente alla Polizia Locale. Se prendete posto, grazie.

#### **SINDACO**

*Intervento non rilevabile dalla registrazione*

#### **PRESIDENTE**

Beh, buongiorno a tutti innanzitutto. Prima di iniziare il Consiglio Comunale do la parola al Sindaco che deve consegnare un encomio ad un agente della Polizia Locale. Prego, signor Sindaco.

#### **SINDACO**

Grazie. Sì, ritengo, abbiamo ritenuto non solo necessario, opportuno, ma anche giusto mettere in evidenza quando abbiamo la possibilità di avere nei nostri, nelle nostre forze che accompagnano la Polizia Locale, chi si è comportato in una maniera veramente encomiabile. Vorrei, se, l'agente di Polizia Locale è Salvatore Calzaretti, che prego di venire qua con noi. Signor Comandante, prego anche il Comandante di essere qua. La motivazione: il Comandante, che ringrazio molto, il Comandante del Corpo di Polizia Locale mi ha informato di un intervento da lei eseguito in data 2 febbraio '26 e consistito nell'attivazione delle procedure, portate peraltro a termine con esito positivo, finalizzate all'assistenza fisica ed emotiva in favore di una donna affetta da disabilità, smarritasi presso l'Arca, no, l'area, chiedo scusa, del centro storico. L'episodio del quale lei si è reso protagonista ha rivelato un apprezzabile senso di professionalità e di solidarietà. Ritengo che simili comportamenti contribuiscono utilmente ad accrescere il prestigio della Polizia Locale tra i cittadini e di

conseguenza debbano costituire oggetto di formale apprezzamento. Le sono pertanto grato, a nome di tutta l'amministrazione, dell'intervento eseguito che, per come mi è stato esposto, è andato al di là degli ordinari compiti istituzionali e ha costituito una interpretazione del ruolo dell'agente di Polizia Locale non esclusivamente correlato agli aspetti tradizionali, ma esteso ad una interpretazione dinamica dello spirito di servizio. Episodi quali quello di cui lei si è reso protagonista contribuiscono senz'altro a guadagnare la stima dei cittadini nei confronti di un'istituzione non sempre sufficientemente valorizzata perché correlata soltanto ad alcuni dei compiti che istituzionalmente deve garantire. Con soddisfazione le formulo pertanto formalmente la ricompensa dell'encomio ai sensi dell'articolo 63, comma primo, lettera b del regolamento del Corpo di Polizia Locale. La concessione della suddetta ricompensa è annotata sul suo stato di servizio. La ringrazio per la collaborazione resa e le porgiamo i nostri più cordiali saluti. Complimenti di cuore. Due note da aggiungere: è un ruolo della Polizia Locale che a titolo soggettivo ho cercato di interpretare nei lontani anni in cui mi sono dedicato anche alla Polizia Locale. Ho sempre detto loro, primo, come si approccia il cittadino, non con l'animo dell'essere i castigatori, ma con l'animo di chi li fa rendere conto, li educa ad un'interpretazione del codice nella forma più corretta possibile. Quindi non l'aggressività, non una presentazione perché si porta una divisa di cominciare a metterli in riga. Insomma, il discorso è questo, tanto lo dico e lo affido alle vostre intelligenze. La seconda, altra interpretazione soggettiva: amo che la divisa, amo che i vigili siano in mezzo alla gente. Guarda caso, in queste condizioni l'encomio deriva dal fatto che non si gira solo in auto, non si fanno solo gli appostamenti là dove riteniamo di avere delle aree sensibili, ma la gente richiede la presenza del vigile tra di noi, per le strade, in mezzo ai cittadini. Dà più sicurezza e rende anche più gradita la figura e la divisa del vigile urbano. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Prego, signor segretario, se vuol fare l'appello.

## **SEGRETARIO GENERALE**

Appello.

## **PRESIDENTE**

Grazie. In presenza del numero legale dichiaro aperta la seduta. Comunico l'assenza giustificata del consigliere Corsaro fino alle ore 10:30. Allora, un mese ad oggi è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari Pier Giuseppe Raviglione, che è stato consigliere comunale fino alla scorsa amministrazione, svolgendo il suo incarico con un atteggiamento sempre propositivo, mai sopra le righe. La sua gentilezza e la sua signorilità rimarranno sempre nei nostri cuori. Propongo un momento di raccoglimento in suo ricordo con un minuto di silenzio. Signor Sindaco, lei ha comunicazioni?

### **Punto n.1 all'ordine del giorno (00 h 37 m 38 s)**

#### **OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE.**

## **SINDACO**

C'è una comunicazione che si lega un po' a ciò che ci ha fatto ricordare una figura che ha calcato anche quest'aula come presenza, che era l'amico Pier Giuseppe Raviglione, Piergiu, la cui sensibilità, serenità, l'educazione, il modo di porgersi, erano i connotati, così come giustamente ha ricordato il Presidente, tale non potevamo farlo prima. L'abbiamo fatto dimostrando alla famiglia quello che erano i sentimenti che non si mettono in evidenza, ma quelli che si provano anche all'interno. Per chi vi parla, l'ha visto nascere, quindi Pier Giuseppe rimarrà certamente nei ricordi di tutti noi. Così come una figura che si attaglia anche sotto certi aspetti alla generosità che dimostrava era quella di Suor Maria Attilia Rossetti. La voglio ricordare perché, quale suora delle piccole serve del Sacro Cuore di Gesù, era conosciuta da tutti come la suora del motorino, deceduta il 1° febbraio '26. Quindi c'è un

ricordo che unisce queste due figure nell'aver prestato un servizio comunque a favore della comunità, della nostra comunità, in una maniera strettamente esemplare. È per questo motivo che ho voluto sottolineare, cogliendo un momento che abbiamo di fatto di raccoglimento per Pier Giuseppe Raviglione, anche questa figura di questa suora che per la comunità vercellese e soprattutto per le categorie più deboli ha reso certamente un servizio non indifferente. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, signor sindaco. Comunico a tutti i consiglieri che il consigliere Locarni ha fatto avere una comunicazione del suo passaggio dal gruppo della Lega al Gruppo Misto. Adesso abbiamo concluso le comunicazioni e passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno.

#### **Punto n.2 all'ordine del giorno (00 h 39 m 41 s)**

#### **OGGETTO N. 3 – RISPOSTA AD INTERROGAZIONI.**

#### **PRESIDENTE**

Non si procederà alla lettura delle interrogazioni e delle relative risposte, in quanto tale documentazione è già stata messa a disposizione di tutti i consiglieri. La prima interrogazione all'oggetto Viabilità Rione Cappuccini, a firma dei consiglieri Fragapane, Bagnasco, Mancuso, Campisi, Naso, Nonne. La risposta ve la darà l'assessore Campominosi.

#### **ASSESSORE CAMPOMINOSI**

Il 2026 di tutti noi si è aperto purtroppo con l'episodio che non appartiene alla retorica ma alla ferita di un'intera comunità. La morte di un uomo che era padre, era compagno, era amico di tante persone ci ha colpito con la brutalità di tutti i fatti ingiusti. Ah no, la prima è quella dei Cappuccini? Ah, chiedo scusa, scusate, scusate, scusate. Allora, sì, interrogazione sui Cappuccini. Fin da quando questa amministrazione si è insediata, ho dato parecchia

attenzione ai vari rioni al rione Isola, al rione Cappuccini. In particolare al rione Cappuccini ho tenuto diversi incontri sia durante la campagna elettorale sia dopo l'insediamento di questa amministrazione. In tutti questi incontri ho sempre ribadito una cosa che è quella che voi sottolineate nell'interrogazione. Sicuramente la viabilità al rione Cappuccini era, ed è da rivedere in particolare per quanto riguarda il discorso dei parcheggi. L'ho detto subito, io non amo questi parcheggi sui marciapiedi. L'ho detto in campagna elettorale e lo ribadisco oggi. Quindi sono d'accordo con voi. Anche a seguito della vostra interrogazione mi sono confrontato con il consigliere Fragapane, sono andato nuovamente ai Cappuccini, sono andato a valutare le proposte che voi avete fatto. Non tutte sono attuabili, sicuramente ci sono un paio di soluzioni, un paio di idee che già questa amministrazione ha. Abbiamo la volontà di rivedere sicuramente alcune aree di parcheggio e possibilmente di aggiungerne anche alcune che voi avete proposto. Chiaramente sono aree che valuteremo con attenzione. È chiaro che tutto questo andrà fatto come sempre noi ci siamo posti, compatibilmente con le risorse economiche che noi abbiamo. Quindi oggi non vi dico, ah, beh, ma vi dico che abbiamo già dei progetti, anche grazie ai vostri stimoli, e valuteremo tutte le soluzioni possibili per andare a migliorare la viabilità e i parcheggi di un rione che merita appunto tutta la dignità, come quello dei Cappuccini. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Vi è una replica da parte dei consiglieri?

#### **CONSIGLIERE FRAGAPANE**

Sì, grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Mi unisco solo brevemente al ricordo del caro amico Piergiu, Raviglione, a nome del gruppo del Partito Democratico. Rispetto all'interrogazione, diciamo che siamo soddisfatti del contenuto della risposta. Ovviamente al momento non ci sono azioni concrete, a parte appunto quello su Via Carengo, e quindi se seguiremo, seguiremo il proseguimento dei lavori, appunto, e monitoreremo appunto che

vengano, che vengano svolte le attività di cui si parla. Perché appunto, come ci è stato detto più volte dai residenti dei Cappuccini, ci sono degli elementi rispetto sia alla viabilità sia alla questione dei parcheggi che devono essere rivisti per rendere più armonica, più organica la vivibilità del rione stesso. L'assessore ha dato massima disponibilità e quindi su questo lo ringraziamo. L'unica cosa che non mi è chiarissima, e al limite poi glielo chiedo a valle, se può rispondermi al volo, è se su Via Carengo fosse una sperimentazione che è terminata o proseguirà? Dalla risposta non mi è chiaro. Non so se si può o se al massimo ne parliamo...  
Ok, ok, grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Passiamo all'interrogazione numero 2 ad oggetto Museo dello Sport, a firma dei consiglieri Bagnasco, Fragapane, Mancuso, Campisi, Naso, Nonne. La risposta ve la darà l'assessore Simion.

### **ASSESSORE SIMION**

Sì, grazie, signor Presidente. In merito alla richiesta delle spese sostenute dal Comune, è stato fornito l'elenco dettagliato di quelli che sono gli importi che sono stati sostenuti dalla progettazione fino all'accatastamento delle strutture archeologiche. Sono stati forniti nel dettaglio gli importi definiti dalle sentenze 2061 del 2016 e 4054 del 2025.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Vi è la replica dei firmatari? Prego, Consigliere Bagnasco.

### **CONSIGLIERE BAGNASCO**

Sì, beh, intanto grazie per la risposta che effettivamente è molto precisa, molto dettagliata, e credo che sia utile, sia un'informazione utile per tutti i consiglieri, perché in occasione della delibera che era stata adottata per, a seguito delle sentenze che ricordava l'assessore, c'erano un po' di incertezze sull'entità del, chiamiamolo, danno che ha subito il Comune, no? C'era una cifra che veniva riportata, non mi ricordo come nascesse quella cifra, però c'era stata

anche un po' di discussione su quei 5 milioni di cui, in qualche modo, si favoreggiavano. Adesso invece sappiamo che la cifra complessiva è circa 2 milioni e 300 mila euro grossomodo, quindi almeno abbiamo una, diciamo, conoscenza tutti di quello che è stato effettivamente l'importo che ha dovuto accollarsi il Comune alla fine di questo iter, che abbiamo visto e sappiamo quanto sia stato complesso e travagliato. Quindi poi ogni, ogni consigliere potrà fare l'uso che riterrà di questa informazione, però almeno credo sia un passo avanti utile per tutti. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Passiamo all'interrogazione 3 ad oggetto Alberate, a firma dei consiglieri Bagnasco, Fragapane, Mancuso, Campisi, Naso e Nonne. La risposta verrà fornita dall'assessore Prencipe.

### **ASSESSORE PRENCIPE**

Abbiamo dato ampia risposta all'interrogazione sugli alberi, sulle alberate. Effettivamente ringrazio questa interrogazione che ci permette di fare il punto, poiché, come sapete, sono state messe a dimora parecchie centinaia di piante negli ultimi 2 anni, praticamente circa 500 piante. E a causa del caldo torrido di questa estate qualcuna è andata in sofferenza, ma non quante ci si poteva aspettare, perché in realtà sono deperite circa il 10% di queste piante. Le altre sono comunque tutte piante sane che adesso con la primavera sono state valutate da due agronomi e quindi sono tutte sane. Questa primavera le piante che sono deperite verranno messe a dimora dalla ditta che le ha piantumate, perché sono in garanzia. E sempre questa primavera verranno piantumate ulteriori piante fuori garanzia, però è già, c'è già il protocollo per cui ci saranno ulteriori piantumazioni. Noi, come sapete, l'amministrazione, questa amministrazione, ci tiene alle piante. Quando siamo stati assessori io e il sindaco Scheda, in quei 10 anni abbiamo piantato 2.500 piante. Per noi è proprio, come dire, una legge

importante. Quindi sappiate che nel corso del tempo tutte le piante morte verranno man mano rimesse a dimora. Abbiamo ultimamente abbattuto delle piante...

*Intervento non rilevabile dalla registrazione*

... Rimembranza, finisco. E saranno messe a dimora quest'autunno. In primavera verrà fatto, tolto il ceppo, lasciamo sanificare il sito, e poi in quest'autunno verranno messe a dimora. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Vi è una replica dei consiglieri? Prego, Consigliere Bagnasco.

**CONSIGLIERE BAGNASCO**

Beh, intanto va bene. Diciamo grazie per la risposta. Questo è, diciamo, noi abbiamo sollevato un problema che non è nuovo, no? Perché molto spesso, le piante che vengono messe a dimora per qualche motivo, l'assessore ha fatto riferimento alle condizioni climatiche, secondo noi spesso c'è anche una invece cura insufficiente dopo la piantumazione, irrigazione insufficiente che porta spesso a una, a una moria. Adesso, per carità, prendiamo atto di questa entità che può essere ritenuta forse abbastanza fisiologica. Mi sembra, mi sembra poco, il 10%, soprattutto in Corso Avogadro di Quaregna, perché l'impressione era veramente molto più diciamo tragica. Vedremo in primavera se effettivamente ci sarà una ripresa vegetativa, in che misura. Speriamo che sia, vabbè, no, meglio, meglio, diciamo l'informazione confortante. Ripeto, poi vedremo se corrisponde, eh no, certo, vedremo se poi corrisponde effettivamente al vero, no? Lo vedrai, lo potremo constatare molto facilmente tra un mese o poco più, se effettivamente ci sarà una ripresa vegetativa delle piante che avevano un aspetto non particolarmente brillante. Detto questo, invece, non so perché non è entrato nel merito, l'assessore, anche della situazione di Corso Marcello Prestinari, che invece ormai da alcuni anni ed è, diciamo, no, quella sicuramente, non c'è dubbio che la percentuale di

piante, se la percentuale di piante che nel corso degli anni sono morte e quindi che mancano nello sviluppo dell'alberata di Corso Prestinari, è veramente molto numerosa...

**PRESIDENTE**

Scusate, non è ammessa la replica della replica durante il capitolo delle interrogazioni. Prego.

**CONSIGLIERE BAGNASCO**

Speriamo che si possa in qualche modo sanare questa situazione perché è veramente abbastanza, diciamo poco, poco piacevole, poco confacente a quella che è lo sviluppo di Corso Marcello Prestinari, che tra l'altro è una delle vie sicuramente più frequentate della città. Ultima notazione, visto che ha fatto questo, ci ha dato questa informazione l'assessore, comunque, ovviamente sarà stata valutata, in viali che hanno alberi già con uno sviluppo così grande come viale della Rimembranza, nuove piantumazioni spesso non riescono a dare un risultato particolarmente brillante, perché sono sostanzialmente soffocate da una vegetazione che già, però, vabbè, se sono state tagliate le piante immagino che ci sia stata, ci sia stato un motivo, anche se a vedere il ceppo apparentemente non si direbbe. Però immagino che vedremo il risultato.

**PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Passiamo all'interrogazione numero 4 Fragilità del cittadino, richieste di chiarimenti su interventi, procedure attuate, azioni previste da Comune e ASL, a firma dei consiglieri Nonne, Bagnasco, Fragapane, Mancuso, Campisi, Naso. La relativa risposta verrà fornita dall'assessore Simonetta.

**ASSESSORE SIMONETTA**

... data, non ho nient'altro da aggiungere.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Vi è una replica dei consiglieri firmatari? Prego, consigliere Nonne.

**CONSIGLIERE NONNE**

Grazie, buongiorno a tutti. Allora, il tema dell'interrogazione, a parer mio, è un tema importante che spesso viene un po' lasciato da parte. La situazione di questa persona è grave ancora oggi e, considerando che la situazione va avanti da novembre, trovo molto grave che non si sia riusciti a trovare una soluzione per questa persona che ha dovuto passare tutto l'inverno senza una fissa dimora. Ora io, eh, senza un posto più che altro caldo e senza poter accedere alle cure vista la sua patologia, io comprendo che è un tema complesso e che soprattutto il tema del consenso, quando si parla di patologie psichiatriche, è un tema un po' spinoso, considerando che questa persona non ha un tutore che possa prendere decisioni al posto suo nei momenti in cui non è lucido per la sua patologia, appunto. Per cui non gli possiamo fare una colpa, ma la situazione rimane lo stesso grave. Allora, io avrei alcune cose da sottolineare rispetto alla risposta. La prima è che è segnalato che sul territorio vi sono più persone senza fissa dimora con gravi problematiche psichiatriche. E io mi sono chiesta, bene, più persone, quante? Nel senso, sarebbe importante saperlo, perché, di persone senza fissa dimora ce ne sono tante, a mio avviso. Poi chiaramente non ho i numeri, quindi non posso saperlo, sarebbe interessante capire quante abbiano questa doppia situazione, quindi siano senza fissa dimora e abbiano anche patologie psichiatriche o di dipendenza in comorbidità, perché la situazione chiaramente si complica. Se queste persone con la doppia situazione sono un numero contenuto, a mio avviso sarebbe compito dell'amministrazione cercare di muoversi anche con soluzioni ad hoc in modo da trovare una soluzione. Se queste persone non sono un'infinità, è un, insomma, un provvedimento che possiamo immaginare di fare. E anche se fossero tantissime, credo che questo non giustifichi il fatto che dobbiamo prendere una posizione e fare qualcosa per queste persone, la quale salute e responsabilità in quanto amministratori è anche sulle nostre spalle. Inoltre ho letto una incongruenza qua. Io non sono tecnica, quindi chiedo scusa nel caso io abbia letto in modo sbagliato, comunque inizialmente c'è scritto che sono stati interessati altri organi, preposti per l'adozione di provvedimenti

anche in assenza del consenso dell'interessato. Mi immagino un TSO, mi immagino un depot mensile. Ma dopo c'è scritto che in assenza del consenso dell'interessato non ci sono altre cose possibili. Ok, io qua mi chiedo, allora, si possono fare delle cose? Se sì, sono state fatte? Quali sono gli esiti? Si possono rifare? Anche senza il consenso di questa persona. Ehm, chiedo scusa, termino velocemente. Allora, a parer mio, il tempo in cui la malattia mentale era da escludere, chiudere fuori dalle mura della città dovrebbe essere passato dalla Legge Basaglia in poi. Quindi cerchiamo di attuare per i prossimi anni almeno visto che ormai l'inverno va alla sua conclusione, di attuare una programmazione che ci permetta di agire in anticipo e di evitare di arrivare sull'urgenza sempre a dover gestire queste situazioni che sono molto complesse. Inoltre, in un articolo era stata, ricordo che fosse stata ventilata l'ipotesi di tenere una stanza, riscaldata anche durante il giorno, e visto che il dormitorio ha un servizio prezioso ma chiude nelle ore diurne, quindi nell'inverno era stata proposta questa cosa, di cui non ho più riscontri. Quindi chiedo all'amministrazione se può fornirmi una risposta prossimamente. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, consigliere. Ricordo a tutti i consiglieri che è loro diritto accedere agli atti. Se si rivolge ai servizi sociali, sicuramente le potranno fornire tutte le risposte alle domande che ha prodotto oggi. Passiamo, dunque all'interrogazione 5 Mostra Arca, mostre culturali, a firma dei consiglieri Fragapane, Bagnasco, Mancuso, Campisi, Naso e Nonne. La relativa risposta la fornisce il sindaco.

#### **SINDACO**

Beh, io penso che come per Risò abbiamo dato una risposta estremamente esauriente e mi rifaccio completamente per il suo contenuto a quanto vi ho scritto. Le parti che erano state da voi e vi ringrazio messe in evidenza qual era la progettualità specifica che ha caratterizzato l'evento. È un progetto che vede protagonisti giovani artisti emergenti selezionati dal board

della Fondazione Iannaccone. L'idea è quella di creare un dialogo interdisciplinare tra le opere di un giovane artista emergente che varia ad ogni edizione, esplorando ambiti diversi come la letteratura, il cinema, la musica o le arti visive. Le finalità e gli obiettivi: promuovere giovani artisti emergenti, rinnovare la proposta in ARCA, favorire l'incontro tra le diverse discipline artistiche, creare un impatto culturale. Destinatari, chi sono? La domanda era anche questa. I giovani artisti, ripeto, emergenti, pubblico generale, visitatori. Non si intende più quella che è una filosofia che questa amministrazione ha voluto sposare, un pubblico d'élite, ma essere un pubblico aperto alla disponibilità di chiunque, dai giovani, meno giovani, gente acculturata, gente che cerca cultura. A mio avviso l'amministrazione ha dato questo tipo di indirizzo, tant'è che abbiamo avuto visitatori occasionali, turisti, famiglie, con l'intento di sensibilizzare la comunità al valore dell'arte. Cominciamo a interrogarci come mai a Vercelli sino ad oggi non siamo riusciti, ne abbiamo già parlato, ho avuto il vostro sostegno, quanti vercellesi conoscono i nostri musei. Sono pronto con voi, se lo vogliamo fare, un censimento per capire quanto amiamo, perché riempirsi la bocca per dire «abbiamo la seconda pinacoteca del Piemonte» o «abbiamo valori inestimabili in questa città», siamo tutti capaci a riempircela la bocca, però i primi a non crederci magari siamo proprio noi. Quindi questo è uno dei capitoli su cui personalmente insisterò molto. L'altro è la comunità locale, cittadini, scuole, associazioni, appassionati di arte e collezionisti. Teniamo conto che il primo artista che quest'anno si è messo poi soprattutto su di un tema di un'attualità mica da poco. Non so se vi è passata, non lo so, a voi no di sicuro, ma ad alcuno. Eh, questo si trattava, il capitolo dell'espressionismo misurava cosa significava libertà per gli artisti di potersi esprimere invece in periodi in cui erano anche attenzionati a quale colpo di pennello veniva ad essere messo nel quadro che andavano a predisporre. Non è cosa da poco di questi tempi. E Norberto Spina non era uno qualsiasi, non è uno qualsiasi. È nato nel '95, vive a Londra, ha avuto un master alla Royal Academy di Londra, si è laureato all'Accademia di Brera e via. Le

esposizioni sono elencate. Poi si chiede quante risorse economiche siano state spese sulla mostra. Beh, intanto diciamo una cosa che ci fa molto piacere. Quando dico ci fa molto piacere, fa piacere alla città di Vercelli. Non c'è indietro, se non si va tanto indietro nel tempo mostra che abbia segnato la presenza di 10.750 visitatori. Se si va indietro si deve arrivare a Guggenheim. Facciamo di tutto per vedere di ripercorrere quei fasti. E poi si chiede quanto è costato a noi, all'amministrazione comunale, questa mostra. È costata 46.300 euro. Non fatemi dire cosa sono costate mostre avvenute nel passato più recente e quali risultati abbiano conseguito quelle mostre. La mostra di per sé ha sostenuto una spesa di 156.000 euro oltre IVA, ma abbiamo avuto contributi per 110.000, quindi vuol dire che abbiamo avuto delle sponsorizzazioni che hanno fortemente creduto in questa mostra. Tanto per citarne una, ricordo Artemisia. Chi è Artemisia? È una delle realtà presenti nel mondo della cultura. Sono 23 anni che si muove ed ha conseguito 80 milioni di visitatori nelle mostre che ha programmato. È stata incisiva la campagna di comunicazione. Affissione, social media, marketing diretto a Vercelli, a giro per l'Italia, e come sapete richiama decine e decine di migliaia di persone anche a Torino. Qui avete a disposizione la raccolta per chi si vuol dilettare nell'andare a verificare tutto ciò che è, è una raccolta abbastanza significativa, simile a quella per quando abbiamo presentato il primo Festival Internazionale a Vercelli Risò. Cosa abbiamo ancora da aggiungere? Beh, il Comune ha attivato una comunicazione anche, devo ringraziare gli uffici, devo ringraziare certamente anche Matteo Gardelli per la comunicazione reiterata e strategica sui social, oltre alla campagna sui giornali locali. E testate diffuse a Milano e Torino. Comunque, è tutta qua, a vostra disposizione. Qualcuno ha scambiato la discrezione per assenza. È un errore politico prima ancora che comunicativo. Non tutto ciò che funziona ha bisogno di strepitare. Le strategie più efficaci non gridano, lavorano con metodo e poi presentano il conto. In questo caso lo abbiamo fatto. 10.750 presenze.

## **PRESIDENTE**

Grazie, signor sindaco. Ci sono firmatari che vogliono replicare? Prego, consigliere Fragapane.

## **CONSIGLIERE FRAGAPANE**

Grazie, presidente. Dunque, parto dalla motivazione per cui abbiamo portato questa interrogazione, che non è tanto fare i conti su quanto viene speso in cultura, che anzi sono investimenti ben visti e che devono essere effettuati per portare appunto benessere al territorio e per mostrare quelle che sono le peculiarità della nostra città. Quindi da quel punto di vista cioè s'è sfondata una porta aperta, ma tanto per evidenziare quello che dal nostro punto di vista rispetto a questo evento, come anche rispetto ad altri, la lacuna che noi vediamo ossia la mancanza di una politica che renda questi eventi, questi momenti importanti per la città, armonici con il resto. Ossia una serie di attività collaterali all'evento stesso che faccia sì che la città viva questo, questi eventi, come qualcosa di proprio, che siano condivisi e diffusi, che non siano strepitati tanto per fare pubblicità a se stessi, ma per far conoscere alla città e al resto a chi è fuori dalla città l'esistenza di questi eventi e il loro collegamento con quello che è il programma cittadino. Questo, dal nostro punto di vista, è mancato. È mancato anche non per forza per, diciamo, lacune dirette del sindaco, ma anche per il fatto stesso che, a differenza di quanto era stato detto in campagna elettorale, manca un assessore alla cultura che dovrebbe dedicarsi in maniera diretta a questo tipo di approccio, e dal nostro punto di vista è una mancanza anche per lo sviluppo di questo tipo di attività. Chiudo con una nota numerica. In realtà, per arrivare a una quota di visitatori superiore a 10.000 non è necessario arrivare ai tempi di Guggenheim, ma si può arrivare anche solo ai tempi della Magna Charta. Nel 2018, amministrazione Forte, 30.000 persone. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, consigliere. Passiamo all'interrogazione numero 6 ad oggetto Botti e fuochi d'artificio. A firma dei consiglieri Mancuso, Fragapane, Bagnasco, Campisi, Naso, Nonne. La relativa risposta viene fornita dall'assessore Campominosi. Prego, Assessore.

#### **ASSESSORE CAMPOMINOSI**

Sì, questa interrogazione mi dà la possibilità di ricordare come il 2026 di tutti noi si sia aperto purtroppo con un grave lutto, con la morte di un uomo che era padre, era compagno, era amico di tante persone. Questo fatto ci ha colpito con la brutalità di tutti i fatti ingiusti. Abbiamo condiviso questo lutto con buona parte della città, purtroppo non con tutti. E questo non è un dettaglio, abbiamo letto tramite i social network commenti fuori luogo, per non dire anche abominevoli, su quanto tragicamente successo. Sono stati scritti giustamente anche articoli di giornale sui quotidiani nazionali su quanto accaduto. Quindi per questo oggi, soprattutto oggi, il nostro cordoglio non è un atto formale. Per tornare all'interrogazione, al di là di quanto avete potuto leggere, non siamo certo ingenui, non siamo certo sprovveduti, non siamo certo di primo pelo per quanto riguarda la politica. Non pensavamo certo che un'ordinanza, un servizio serale fatto da 4 agenti di polizia locale che volontariamente hanno scelto di prestare servizio per la città, e che quindi io ringrazio ancora per quanto hanno fatto, potesse evitare una pratica che quantomeno definirei ad oggi, con le conoscenze che abbiamo, anacronistica, che è quella dei botti e dei fuochi artificiali. Devo dire però che questo servizio, che è stato un servizio interforze, che ha funzionato bene perché c'è stata una bella collaborazione tra Polizia Locale, Carabinieri, Polizia, quindi la Questura anche, c'è stata una bella collaborazione, anche gli agenti erano soddisfatti. Questo ha dato comunque una sensazione di presenza perché intanto il telefono ha squillato tutta la notte, gli agenti hanno risposto, hanno fatto diversi interventi e mano a mano che si spostavano dai Cappuccini al Concordia, al parcheggio dello stadio, al centro storico, comunque l'hanno fatto coi lampeggianti accesi e questo ha dato comunque un senso di presenza. Ho colto

positivamente i vostri spunti e sicuramente grazie anche all'assessore Ennas, grazie al sindaco, è stato portato sia all'attenzione del Comitato Provinciale per l'Ordine e Sicurezza Pubblica sia al dirigente scolastico provinciale. Quindi abbiamo colto il vostro spunto di andare a portare proprio un'educazione all'interno delle scuole perché lo sappiamo sono i più giovani che poi devono dare l'esempio. Lo abbiamo detto tante volte, sono il futuro. Quindi, l'abbiamo fatto, lo stiamo facendo, speriamo di avviare, diciamo, dei corsi che possano spiegare davvero ai ragazzi quali sono le problematiche, i rischi legati all'utilizzo di questi strumenti. Sono d'accordo con voi anche sul fatto che sia comunque interessante la possibilità di andare a pubblicare, rendere maggiormente visibile una mappa di quelle che sono le aree che verranno concesse per un uso consapevole in deroga a quella che è l'ordinanza. Quindi grazie e speriamo l'anno prossimo di poter migliorare ancora questo servizio.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Vi è una replica dei firmatari? Consigliere Mancuso, prego.

#### **CONSIGLIERE MANCUSO**

Buongiorno a tutti. Ringrazio per la risposta. È il secondo anno che portiamo questa interrogazione e a mio avviso è il secondo anno che si ravvisano due problemi nella risposta di questa interrogazione, che pur rimane sempre chiara come le sue risposte alle nostre interrogazioni. La prima è che per il secondo, decimo, millesimo anno di fila in questa città non c'è un evento a Capodanno, quindi Piazza Cavour rimane deserta. E a me, cittadino di Vercelli, fa molta, molta specie che i giovani e i ragazzi di Vercelli a Capodanno debbano andare altrove o debbano ricorrere a feste private perché la città, nella piazza principale, l'ultimo dell'anno, non mette a disposizione niente. La seconda è che è un dato che tra l'altro cade a pennello nella giornata di oggi, quello che abbiamo appena visto e quello che abbiamo celebrato, perché la polizia locale, il servizio che fa la polizia locale va giustamente celebrato.

Lei parlava di solo 4 agenti. Ebbene, Assessore, è un po' il meme del presidente che dice: c'è un problema, chiamiamo il presidente. Il presidente sono io, e so già tutto. Lei parla solo di 4 agenti. Io stamattina mi sono andato a leggere il bilancio e quello che c'era scritto nel DUP. Su 200 e passa milioni di bilancio, la città di Vercelli a sicurezza mette a sistema 2,9 milioni, che sono l'1,32%. Se vogliamo ancora essere più precisi, e quindi allargare, quindi darvi un minimo di margine in più, il perimetro di spesa discrezionale è del 2,71%. Ora, signori, siete il centrodestra, facciamo una bandiera enorme sulla sicurezza, in sicurezza investiamo uno sputo. Aggiungo in più, recentemente in giunta è passata una modifica organica per creare un nuovo dirigente, quindi 110.000 euro all'anno che vanno a un ennesimo dirigente. Questi 110.000 euro all'anno per un dirigente potevano essere 3 vigili. Cosa ce ne facciamo di un nuovo dirigente se abbiamo un comandante eccezionale, se abbiamo un comando eccezionale che celebriamo, e rinunciamo a 3 vigili? Ammesso che e qua lo diciamo da campo progressista, la sicurezza non si risolve con la polizia, assolutamente, ma con presidi sociali che abbiamo visto e dei quali ci facciamo orgoglio e bandiera quando funzionano. Quindi io parlerei, ringraziando i vigili, proporrei un'attenzione maggiore su questa cosa. Perché? Perché ve ne fate bandiera, perché fate gli slogan, perché imitate i sottosegretari, perché fate gli eventi, però poi alla fine di sicurezza non vi occupate. Grazie mille.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Abbiamo terminato il punto delle interrogazioni. Passiamo quindi al terzo punto dell'ordine del giorno, all'oggetto

#### **Punto n.3 all'ordine del giorno (01 h 12 m 49 s)**

**OGGETTO N. 4 – PIANO DEGLI INCARICHI 2026/2028 - VARIAZIONE.**

#### **PRESIDENTE**

Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri e depositati agli atti della prima commissione consiliare permanente che nella seduta del 23 febbraio ha espresso parere favorevole a maggioranza. I consiglieri presenti: 6, Bagnasco, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone. I votanti: 6, Bagnasco, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone. I favorevoli: 5, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone. Contrari: 1, Bagnasco. Astenuti: nessuno. E dell'organo dei revisori che con verbale 4 del 19 febbraio ha espresso parere favorevole. Do la parola all'assessore Simion per illustrare la proposta in trattazione.

#### **ASSESSORE SIMION**

Grazie, signor presidente. Si tratta di un provvedimento che ha natura prettamente formale. Si tratta di garantire la coerenza tra i diversi strumenti della programmazione, e nel piano degli incarichi viene inserita una riga per quanto riguarda un incarico finalizzato all'evento Risò 2026. Trova copertura nel bilancio di previsione, dunque l'oggetto e la finalità del provvedimento è solo quella di avere la coerenza, come impone la normativa, tra i diversi strumenti della programmazione. Lo stanziamento a bilancio trova già le coperture, come già avvenuto l'anno scorso, anche attraverso trasferimenti da altri enti pubblici.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione, invito i consiglieri a prenotarsi per gli interventi. Prego, consigliere Fragapane.

#### **CONSIGLIERE FRAGAPANE**

No, io ho una domanda per l'assessore, non tanto nello specifico rispetto a questa delibera, ma più in generale rispetto a quelli che sono gli stanziamenti previsti per Risò. Nel senso che abbiamo parlato nello scorso consiglio, in quello precedente, di quello che dal nostro punto di vista è una necessità, ossia fare sì che un evento come quello di Risò, che è destinato prettamente al business, possa essere finanziato prettamente da chi poi ne riceve benefici.

Quindi che sia aumentata, che si aumenti la quota di finanziamento privato della futura edizione rispetto a quanto non era stato nella precedente. Quindi la domanda che volevo fare all'assessore è, se nelle previsioni delle spese per il prossimo evento del prossimo settembre, quante sono le quote di risorse che verranno finanziate da parte del Comune, quante da parte della Provincia e quante da parte dei privati. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, consigliere. Vi sono altre richieste di intervento prima di dare la parola all'assessore? Non ci sono altre richieste di intervento, dunque do la parola all'assessore per replicare a questa domanda.

**ASSESSORE SIMION**

Sì, grazie. Sarò molto rapido per rispondere alla domanda del capogruppo del PD. Da alcune settimane è stato pubblicato un bando in cui i privati possono manifestare il proprio interesse alla sponsorizzazione. Quindi l'obiettivo del Comune è quello di mettere insieme, in modo significativo, contributi da enti pubblici, come già avvenuto l'anno scorso, e anche quelli da privati. L'esito delle manifestazioni di interesse non è ancora definitivo, quindi è prematuro adesso dare degli importi perché il bando è ancora in gestione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Bagnasco.

**CONSIGLIERE BAGNASCO**

Sì, diciamo, un particolare non del tutto trascurabile, ma invece che mi pare non sia emerso né in commissione, perché l'assessore non era presente, né adesso nell'esposizione: come viene affidato l'incarico di cui è, diciamo, oggetto la delibera, che è un incarico abbastanza importante, perché parliamo di cifre, insomma, consistenti.

**PRESIDENTE**

Prego, assessore.

## **ASSESSORE SIMION**

È un'attività, grazie, Presidente, è un'attività ovviamente di competenza della gestione, della dirigenza. Immagino, presumo, credo che l'incarico venga affidato nel rispetto di quello che è la normativa da Codice degli Appalti. Dunque, è nella discrezionalità della gestione, quindi, credo che si interpretino le soglie e anche le specialità. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Vi sono altre richieste di intervento da parte dei consiglieri? Non vi sono richieste di intervento, dunque dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni? Non ci sono dichiarazioni di voto, dunque pongo in votazione la delibera. Manca ancora il voto del consigliere Tascini. Allora, se è fuori, chiudiamo qui la votazione. Allora, i favorevoli sono 21, i contrari 6, gli astenuti 2. I contrari sono il consigliere Bagnasco, Campisi, Fragapane, Mancuso, Naso, Nonne. Gli astenuti 2, consiglieri Esposito e Finocchi. Visto l'esito della votazione, il consiglio delibera di approvare la delibera. Pongo così in votazione l'immediata eseguibilità, stante la necessità di porre in essere le procedure contabili compatibili con il cronoprogramma di spesa. Immediata eseguibilità. Grazie. Favorevoli 22, contrari 6, astenuti 2. I contrari all'immediata eseguibilità sono i consiglieri Bagnasco, Campisi, Fragapane, Mancuso, Naso, Nonne. Gli astenuti 2 consiglieri Esposito e Finocchi. Preso atto dell'esito della votazione, proclamo l'esito favorevole e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo quindi al punto 4 all'ordine del giorno, all'oggetto

### **Punto n.4 all'ordine del giorno (01 h 21 m 22 s)**

**OGGETTO N. 5 – PRIMA VARIAZIONE DI BILANCIO 2026/2028.**

## **PRESIDENTE**

Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri e depositati agli atti della prima commissione consiliare permanente che nella seduta del 23 febbraio '26 ha espresso parere favorevole a maggioranza. I consiglieri presenti 6, Bagnasco, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone. Votanti 6, Bagnasco, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone. Favorevoli 5, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone. Contrari 1, consigliere Bagnasco. Astenuto nessuno. E dell'organo dei revisori che con verbale 5 del 19 febbraio '26, ha espresso parere favorevole. Do la parola all'Assessore Simion per illustrare la proposta. Prego, Assessore.

#### **ASSESSORE SIMION**

Grazie, Signor Presidente. Sottoponiamo all'approvazione del Consiglio la variazione di bilancio direttamente al Consiglio ai sensi dell'articolo 175 comma 2 del TUEL, il Testo Unico degli Enti Locali. La variazione prende spunto dalla necessità di iscrivere a bilancio i trasferimenti che ci sono stati riconosciuti dal Ministero, dalla Regione Piemonte, da ANCI e da CRT. Partendo dal Ministero, il Viminale, ha reso disponibili in conseguenza di un accordo che c'è stato tra Stato e Città, Conferenza Stato e Città, i dati che riguardano il Fondo Speciale per l'Equità del Livello dei Servizi. Fondo che riconosce risorse destinate ai servizi sociali, asilo nido e trasporto degli studenti con disabilità. Dall'anno scorso, ne avevamo già parlato nei consigli scorsi, questo fondo di equità viene sganciato dal fondo di solidarietà comunale. E in conferenza Stato-Città sono stati determinati dei criteri per la determinazione a vantaggio dei comuni italiani delle risorse destinate, come vi dicevo, al sociale, agli asili nido e al trasporto con studenti con disabilità. Il fondo speciale per l'equità del livello dei servizi per il Comune di Vercelli prevede un importo di 437.416,49 per i servizi sociali, definitivo; 109.591,44 per trasporto persone con disabilità e 283.718,16 per l'incremento dei posti negli asili nido. Questi dati li potete riscontrare accedendo al sito della finanza locale, in

Consulta Dati. C'è proprio la sezione in cui ogni cittadino, proprio nell'ottica della digitalizzazione, può andare a verificare per tutti i comuni italiani qual è l'importo trasferito e definitivo sia per quanto riguarda il fondo di solidarietà e anche il fondo di equità di cui abbiamo appena parlato. Per quanto riguarda i servizi sociali, il criterio è stato quello di prefigurare la gestione degli enti sopra-obiettivo, sotto-obiettivo. Il Comune di Vercelli è nella fascia di quelli che sono sopra-obiettivo, per cui sono stati garantiti contributi senza obbligo di rendicontazione, perché abbiamo della spesa superiore a quello che è il livello standard. Per quanto riguarda l'asilo nido, la bussola resta l'obiettivo del 33%, obiettivo dell'Unione Europea per la copertura di un'utenza ovviamente che va dai 3 ai 36 mesi. E anche in questo caso, noi, l'obiettivo del 33% è ampiamente superato, perché trattandosi di un servizio a domanda individuale, pur se sono abbattuti per legge i costi del 50%, siamo assolutamente oltre il 33% che è la copertura minima di copertura del servizio da corrispettivi. E infine il trasporto dei disabili. La conferenza ha confermato lo stanziamento del 2025 per tutto il paese pari a 100 milioni e il nostro bilancio non ha quindi degli scostamenti significativi. Quindi questi fondi, ovviamente, sono correlati ai singoli programmi contenuti nelle missioni di spesa per la disabilità, per il trasporto per i disabili, per l'asilo nido. La variazione ha anche comportato soltanto un tecnicismo, perché il principio contabile prevede la riclassificazione all'interno della missione 12 di un programma diverso che è l'11 della spesa dell'asilo nido. Per cui è una somma zero. Vengono spostate risorse dal Programma 1 Missione 12 al Programma 11 della Missione 12. Abbiamo poi alcuni contributi della digitalizzazione. Digitalizzazione, PNRR aveva prefigurato per il nostro paese moltissime risorse anche nel 2026 nella parte finale, quindi, della gestione dei fondi del PNRR vengono ancora trasferiti ai comuni fondi per la digitalizzazione. Abbiamo dal Ministero 80.000 euro, 225,37 per il potenziamento del cloud in parte corrente, a cui aggiungiamo altri trasferimenti PNRR digitalizzazione, ma iscritti nella parte degli

investimenti del bilancio che riguardano servizi cittadinanza digitale 139.721,54, SUAP e SUE 31.518,63, e un ulteriore finanziamento PNRR per i numeri civici per 3 milioni e 130,54. Ricordo che i fondi PNRR digitalizzazione vengono erogati con il sistema forfettario, il cosiddetto sistema Lump sum, e nel momento in cui il Comune ha l'attestazione di idoneità rispetto all'obiettivo previsto da quei fondi PNRR, non è tenuto a rendicontare, e le eventuali economie di quei fondi possono essere inglobati nel bilancio del comune per finanziare funzioni fondamentali. Quindi altro capitolo importante per la digitalizzazione. Vengono poi iscritti a bilancio alcuni contributi da Regione Piemonte: un contributo per attività di aggregazione giovanile per €38.200; un contributo da Regione Piemonte per progetti di servizio civile; un contributo di Regione Piemonte per €7.686,28 per la biblioteca, a cui si aggiunge anche un contributo della CRT ordinario per 7.000 euro, e infine un ulteriore contributo ANCI per il bando Giovani e Impresa per 12.559,60. Questi contributi del Ministero, della Regione Piemonte, di CRT e di ANCI, ovviamente trovano la loro correlata voce nella spesa per la gestione dei programmi per cui sono stati destinati.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Chiedo ai consiglieri di prenotarsi per gli interventi. Vi sono richieste di intervento da parte dei consiglieri? Prego, Consigliere Finocchi.

#### **CONSIGLIERE FINOCCHI**

Un intervento, ah, io credo di averlo già fatto, ma siccome sono noioso lo ripeto. Il mio intervento non è in ordine, diciamo così, a quanto ha detto adesso l'assessore Simion, che ha esposto la variazione con una grande chiarezza, ed è oggettivamente una variazione di cui essere felici come amministrazione, nel senso che recepiamo tutta una serie di contributi da istituzioni che vanno ad aggiungersi sul bilancio. La domanda è: io non ho avuto la fortuna perché purtroppo sono al lavoro e quindi non ho avuto il tempo di venire in commissione

lunedì, se fossi venuto in commissione probabilmente avrei potuto chiedere all'assessore tutta una serie di informazioni. Ciò di cui sto parlando è che se uno a casa sua, come ho fatto io nei giorni scorsi, apre la delibera che accompagna la variazione, tutte queste belle notizie non si capiscono. Cioè, qui sto parlando di qualità dell'atto amministrativo. Allora, 5 secondi in più, 5 secondi in più per riportare in una delibera i motivi di gioia che ha il Consiglio, di felicitarsi, perché riceviamo tutta una serie di contributi, magari si potrebbero fare. Perché, Assessore, dalla delibera e dagli schemi che sono allegati, che io lo capisco, lei adesso mi dice, eh, sa, confrontandoli col PEG, poi uno va a vedersi il PEG e poi l'impegno, le missioni, eccetera eccetera. Per carità, uno si mette lì 2 ore, si vede tutto, va a vedere il PEG, va a vedere tutte queste cose qua, ce la fa lei, benissimo. Ce la faccio io, che purtroppo per mia sfortuna lavoro in un'amministrazione, quindi sono oberato di queste robe qui. Non lo so, gli altri magari, ecco, io dico su queste, su questi atti qua, secondo me un attimo di chiarezza in più, 10 righe in più sulla delibera spiegando le motivazioni, e ci facciamo semplicemente una bella figura anche come amministrazione. Perché questa roba qua poi va a finire pubblicata sull'amministrazione trasparente, sul nostro albo pretorio, e il cittadino Mario apre e dice: guarda il comune quanto è bravo, ho preso i fondi dalla Regione per 'sta roba, ho preso i fondi dalla Regione per l'altra roba, ha preso i fondi dal Ministero per l'altra roba. E così uno è contento. Beh, finisco il mio intervento, e penso che sia una cosa che va a trasparenza, ma soprattutto a merito dell'amministrazione. Perché poi serve questo tipo di trasparenza per comunicare ai cittadini cosa si fa. Altrimenti poi bisogna far lavorare l'ufficio comunicazione, che per fortuna lavora.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego, consigliere Bagnasco.

## **CONSIGLIERE BAGNASCO**

Faccio un paio di considerazioni. La prima fa seguito a quella del consigliere Finocchi, perché il problema che lui ha sollevato è stato discusso anche in commissione. L'assessore forse ne sarà stato informato. Quindi, diciamo, il fatto che la documentazione che è stata fornita ai consiglieri non sia adeguata per permettere di capire effettivamente in cosa consiste questa variazione di bilancio è un dato di fatto che appunto abbiamo riscontrato anche in Commissione e di cui abbiamo, per cui abbiamo, diciamo, espresso, credo all'unanimità dei membri della Commissione, un invito perché in futuro, diciamo, scusate, le voci che vengono modificate e che concorrono poi alla voce finale di variazione di bilancio siano dettagliate, appunto, e permettano ai consiglieri di capire di che cosa si sta parlando. E qui vengo invece alla considerazione di merito. E non sono tutti, come dire, le voci che vengono modificate non sono tutte in aumento, quindi non sono tutte, come dire, motivo di soddisfazione da parte del Comune. Beh, ci sono alcune voci in aumento e alcune voci in diminuzione. Quindi faccio un'osservazione rispetto a una voce in diminuzione, che è quella che, diciamo, è saltata di più all'occhio anche in sede di commissione, cioè la riduzione di stanziamento di quel fondo di equità o solidarietà, adesso mi sono confuso, che riguarda gli asili nido. Per cui l'assessore Simion ha citato, come dire, la voce positiva di 200... sì, sì, sì, ok, va bene, d'accordo. Però diciamo la variazione riguarda la riduzione di quella voce, se ho capito bene, che era in previsione di 400.000 euro circa, e adesso viene ridotta a 210... qualcosa del genere. Ecco, quindi in quel caso, per ritornare all'intervento del consigliere Finocchi, in quel caso invece abbiamo una riduzione di finanziamento che il Comune di Vercelli riceve per una cifra, insomma, di una certa consistenza. Ma ora l'assessore ci ha detto che, comunque, noi soddisfacciamo i criteri relativi all'offerta di asili nido del 33%. Però sembra di capire che rispetto alle previsioni invece questa attività si riduce. E d'altra parte, ne abbiamo parlato già in occasione della discussione sul bilancio, oggi la situazione strutturale degli asili nido e quindi dell'offerta che il Comune offre alla cittadinanza è purtroppo abbastanza in crisi, no?

Perché abbiamo l'asilo Concordia, che è sempre lì in costruzione. Non so quale sia la situazione attuale, ma ha subito notevoli ritardi. Quindi ormai sono, non so, un paio d'anni almeno, credo, che è venuta a mancare questa struttura. L'asilo Santa Barbara, che era, diciamo, funzionava in convenzione con l'esercito, anche, ha subito delle difficoltà e quindi era stato chiuso per manutenzione. Quindi diciamo la situazione attuale non è certo, almeno per quanto è a nostra conoscenza e anche per quello che si è appunto discusso in sede di esame di bilancio di previsione, non è brillante. Adesso, in funzione di quello, se abbiamo capito bene, viene ridotto il finanziamento statale. Quindi, diciamo, c'è qualche elemento di, diciamo, di incertezza o di riduzione della qualità complessiva, insomma, in termini almeno di possibilità di inserimento di bambini negli asili nido comunali che va, secondo noi, va tenuta in considerazione. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, consigliere. Consigliere Bassignana, ha chiesto la parola? Ah, dopo. Ok, prego Assessore Simion.

#### **ASSESSORE SIMION**

Grazie, signor Presidente. Beh, solo una considerazione di metodo per quanto riguarda l'idea di programmazione di un bilancio degli enti locali. Il Comune di Vercelli, da 2 anni a questa parte, approva il bilancio prima della chiusura dell'esercizio. Ha i vantaggi di non moltiplicare, di non appesantire il procedimento amministrativo, non deve operare in dodicesimi. Quindi si centra l'obiettivo che è quello del legislatore, che tra l'altro con l'introduzione del bilancio tecnico ha stimolato i comuni italiani ad approvare il bilancio entro il 31 dicembre. Teniamo conto che 2 giorni fa su stampa specialistica, il Sole 24 Ore, risultavano ancora da approvare in Italia 1.426 bilanci su 8.000. Per cui la riforma ha avuto successo pur se una parte significativa di comuni italiani non hanno ancora approvato il bilancio. Allora cosa vuol dire approvare un bilancio di previsione prima del 31 dicembre?

Prima del 31 dicembre hai delle tempistiche perché il bilancio tecnico è introdotto da un principio contabile, scadenza, quelle che sono le attività della dirigenza, dell'esecutivo e del consiglio. Quindi con delle tempistiche che ti portano ad avere un documento pronto e depositandolo il tempo necessario per la discussione del consiglio comunale che avviene normalmente prima di Natale, intorno alla metà del mese di novembre. Allora, quando fai delle stime, le stime sono stime, le stime devono essere ragionevoli. Una sana gestione ti impone di non sovrastimare delle entrate e non di sottostimare delle spese. E allora un ragioniere che, un dirigente che propone il bilancio tecnico lo deve fare attraverso dei criteri, dei criteri di sana gestione. Uno sicuramente è quello del trend. Allora, per quanto riguarda gli stanziamenti che riguardano trasferimenti ministeriali, e in pratica il Fondo Equità di cui abbiamo parlato, ma anche il Fondo di Solidarietà Comunale, che è quello più generale, le funzioni fondamentali, la stima la fai su quello che è il trasferimento ottenuto nell'anno di elaborazione del bilancio, '25. La conferenza Stato-Città avviene dopo questa fase di elaborazione del bilancio. E allora, nel mese di gennaio, l'accordo su queste 3 voci del fondo di equità sono state modificate, ma non così in modo significativo. Perché se noi guardassimo un attimo in generale quello che è lo stanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale, allora verificheremmo di aver avuto più risorse rispetto a quello che era la nostra previsione 2025. Per quanto riguarda l'asilo nido, l'asilo nido, questo trasferimento che sta all'interno del Fondo Equità, ha un po' di, come dire, incertezza, nei comuni italiani. Perché? Perché se è vero che Vercelli riesce attraverso anche lo strumento delle convenzioni a raggiungere l'obiettivo dell'incremento del numero dei posti degli asili nido e ha già una copertura dei servizi superiore al 33%, e in molti comuni, soprattutto quelli più piccoli, queste risorse dai comuni sono restituite perché non hanno la capacità di spendere questi soldi che vengono trasferiti e non riescono a spenderli neanche attraverso il voucher alle famiglie perché non c'è la domanda. Vercelli invece, che ha raggiunto l'obiettivo, non ha ulteriore necessità di risorse

per incrementare il posto. Perché noi abbiamo una copertura di questo servizio a domanda individuale che è molto alta, è superiore all'80%, quindi vuol dire che sono servizi che riescono a mantenere un equilibrio anche attraverso delle risorse, dei corrispettivi che arrivano dalla domanda che è quella degli utenti che vanno in questi asili nido. Per cui su questo tema asili nidi, soprattutto per i piccoli comuni c'è una criticità, perché i comuni non riescono a spendere quelle risorse. È vero che il nostro stanziamento è stato rimodulato sui criteri adottati in stato conferenza nel mese di gennaio 2026, ma voglio dire, abbiamo parametri indicatori sulle tre voci, quindi servizi sociali, trasporto con disabili, che è un'altra criticità perché vengono assegnati soprattutto nei piccoli comuni in Italia con meno di 50.000 abitanti sono il 70%, in Piemonte oltre l'80% perché siamo una regione con 1.300 comuni quasi tutti piccoli, potrebbe capitare e capita, senza usare il condizionale che molti comuni, per esempio, non hanno la domanda di trasporto per i disabili dal loro comune, per esempio, verso la città capoluogo per le scuole superiori o per altre scuole. E quindi questi soldi li devono accantonare per poi essere restituiti. Quindi, molti comuni si chiedono perché abbiamo soldi che non riusciamo a spendere quando invece potrebbero essere ritrasferiti nel più generico fondo di solidarietà comunale a vantaggio delle funzioni fondamentali e quindi a vantaggio di quelle politiche che sono effettivamente necessarie per quell'amministrazione.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Bassignana.

#### **CONSIGLIERE BASSIGNANA**

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Simion per le risposte esaustive che ci dà tutte le volte sulle variazioni di bilancio. Ma io mi voglio ricollegare a quello che avevo già fatto presente in prima commissione consiliare, che i consiglieri hanno tutta la possibilità di chiedere i dettagli delle voci delle variazioni che vengono fatte. Non credo che, anzi, ne sono convinta, che il Dottor Ardizzone neghi mai la documentazione che viene richiesta, neghi mai

una spiegazione. Quindi, come detto in prima commissione consiliare, sono convinta che prima di arrivare in commissione o prima di arrivare in consiglio, chi vuole può benissimo farsi dare il dettaglio e farsi spiegare tutte le voci delle variazioni. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Prego, consigliere Mugni.

**CONSIGLIERE MUGNI**

Sono d'accordo con la consigliera Bassignana che tutti i consiglieri hanno diritto di accesso, di informazione, e che possono accedere a tutto quanto, però io credo che abbia ragione il consigliere Finocchi. Si tratta di qualità dell'atto amministrativo. Punto.

**PRESIDENTE**

Grazie, consigliere. Prego, consigliere Mancuso.

**CONSIGLIERE MANCUSO**

Cioè, sì, io mi accodo, mi accodo a quanto detto dal consigliere Finocchi, dal consigliere Bagnasco e inaspettatamente dal consigliere Mugni, nel senso che a volte leggere i bilanci, soprattutto per persone che entrano in quest'assise per la prima volta o non hanno grandissima esperienza in materia, è molto, molto complicato. E, consigliera Bassignana, non è lesa maestà agli uffici, cioè gli uffici rispondono, sono efficienti, rispondono nel giro di molto poco e forniscono a tutti, indipendentemente dalla parte dell'aula, risposte celeri. Non è lesa maestà all'assessore dire che la qualità della nostra azione amministrativa dipende anche a volte da atti amministrativi, atti amministrativi chiari. Quindi bene per gli uffici che ci danno le informazioni, vorremmo non ricorrere agli uffici se le informazioni sono chiare dal principio. Cioè, io non capisco perché dobbiamo fare polemica anche su questa cosa, sinceramente.

**PRESIDENTE**

Grazie, consigliere. Prego, Assessore Simion.

## **ASSESSORE SIMION**

Signor Presidente, volevo soltanto dire una considerazione di metodo. Allora, da quando siamo partiti con questa amministrazione, le variazioni di regola sono presentate al Consiglio su un comma che dice poco, comma 2 del 175, vuol dire che sono discusse direttamente dal Consiglio e non sono ratifiche, per cui evitiamo il più possibile di fare variazioni di urgenza che sarebbero meramente delle ratifiche. Il regolamento del Comune di Vercelli prevede che le variazioni, anche quelle disciplinate dal comma 2, cioè discusse direttamente dal Consiglio e non ratificate dal Consiglio siano presentate dalla Giunta al Consiglio. E quello avviene sempre con qualche settimana di anticipo, almeno un paio, due, tre settimane. Dunque i capigruppo dei diversi partiti presenti in Consiglio Comunale hanno normalmente la notifica di quello che è l'ordine del giorno della Giunta e ovviamente anche di quell'ordine del giorno in cui viene discussa quella variazione di bilancio, dunque, che sarà poi presentata in Consiglio nelle settimane successive. Quindi c'è già un tempo tecnico di almeno 2-3 settimane per andare ad approfondire puntualmente tutte le voci. Io ritengo che l'atto amministrativo di qualità sia sempre una cosa molto apprezzabile. Come affermava il signor sindaco, migliorare gli atti amministrativi è sicuramente una cosa che cercheremo di fare. Ma detto ciò, il metodo è quello comunque di poter fare in modo che questo atto possa essere valutato con molti giorni d'anticipo. Ultima considerazione, sempre coerente con quello che ho sentito, è in fase di definizione la riforma del Testo Unico degli Enti Locali. Il Decreto Legislativo 267 verrà modificato in alcune parti che magari hanno più interesse di stampa, ma vengono modificati anche alcuni articoli che sono più dei tecnicismi e magari interessano più agli addetti ai lavori. E una di queste modifiche prevede l'introduzione del PEG come strumento, che consenta al Consiglio Comunale, che è l'organo più importante dell'ente, di poter prendere delle decisioni attraverso un dettaglio puntuale di quelli che sono i documenti a corredo del bilancio. Perché la norma adesso prevede che la lettura di questi documenti qui,

non è una negligenza da parte degli uffici, è un obbligo di legge. Per quanto riguarda l'entrata, venga elaborato lo schema di bilancio su titoli e tipologie, e per quanto riguarda la spesa su missioni, programmi e titoli. Ma il livello invece che è più profondo, fino al quinto livello, che si arriva quindi alla lettura del bilancio per macroaggregati o per tipologie di entrata. Il legislatore, proprio perché raccoglie questa necessità di dare degli strumenti che siano i più, come dire, trasparenti possibili al Consiglio Comunale, l'espressione quindi di un voto che sia assolutamente, come dire, omnicomprensivo di tutte le informazioni che mettano in condizione quindi il Consiglio Comunale di esprimersi al meglio.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Bassignana.

**CONSIGLIERE BASSIGNANA**

Grazie, Presidente. No, volevo solo dire al Consigliere Mancuso che non voleva essere una polemica, la mia. Era solamente il mio pensiero, quindi nessun tipo di polemica, anche perché, e parlo per me, ok?, io ho lavorato 40 anni e per 40 anni ho letto bilanci. Vi assicuro, però vi assicuro che leggere un bilancio di un comune non è così semplice. Quindi avere una persona di riferimento alla quale andare a chiedere dei dettagli sulle variazioni di bilancio credo che sia più utile che non avere un dettaglio subito alla mano. Però non voleva essere assolutamente una polemica, era per rispondere al consigliere Bagnasco che ha detto che in prima commissione la pensavamo tutti così. Io ho già detto questo in prima commissione consiliare. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, consigliere. Prego, consigliere Bagnasco.

**CONSIGLIERE BAGNASCO**

Perché su questo argomento particolare tutto sommato mi sembra che siamo sostanzialmente d'accordo. Lo stesso Assessore, anticipando quella che sarà una modifica che va in questa,

sostanzialmente nella direzione che abbiamo manifestato, in qualche modo mi sembra che la condivida. Per cui, diciamo, non ci vorrebbe molto, effettivamente, nel documento che accompagna la delibera, ad elencare quelle che sono le voci specifiche che poi portano alla variazione. Per cui mi pare che anche, come dire, l'invito formulato quasi all'unanimità dalla Commissione Consiliare vada in questa direzione. Per cui non credo che, sostanzialmente, ci sia nessuna particolare difficoltà. E se, e sicuramente anche l'atto, che poi non è solo ad uso dei consiglieri comunali perché è un atto pubblico che viene pubblicato, quindi teoricamente ad uso di qualunque cittadino, permette di avere una conoscenza di qual è l'effettiva consistenza delle modifiche di bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Visto che non ci sono altre richieste di intervento dichiaro chiusa la discussione, passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Fragapane.

**CONSIGLIERE FRAGAPANE**

Rapidamente, solo per confermare che come per le varie altre variazioni di bilancio, voteremo in maniera contraria anche per il fatto appunto che, come abbiamo ribadito in maniera chiara con gli interventi precedenti, i contenuti di questa delibera non sono comprensibili per come è stata scritta. Quindi a maggior ragione voteremo in maniera contraria. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Non vi sono altre dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sulla delibera. No, consigliere Esposito, se può votare per cortesia. Grazie. Allora, i favorevoli sono 22, contrari 6, astenuti 2. I contrari sono i consiglieri Bagnasco, Campisi, Fragapane, Mancuso, Naso, Nonne. Gli astenuti Consigliere Esposito e Consigliere Finocchi. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la delibera. Dunque, allora

pongo in votazione l'immediata eseguibilità, stante la necessità di porre in essere le procedure contabili compatibilmente con il cronoprogramma di spesa. Mancano i voti dei consiglieri Sassone e Testa. Favorevoli 22, contrari 6, astenuti 2. I contrari sono i consiglieri Bagnasco, Campisi, Fragapane, Mancuso, Naso, Nonne. Gli astenuti, i consiglieri Esposito e Finocchi. Preso atto delle risultanze della votazione, proclamo l'esito favorevole e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo quindi al punto 5 all'ordine del giorno,

**Punto n.5 all'ordine del giorno (01 h 57 m 27 s)**

**OGGETTO N. 6 – APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE STATUTARIE DELLA SOCIETÀ ATAP S.P.A.**

**PRESIDENTE**

Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri e depositati agli atti della prima commissione consiliare permanente che nella seduta del 23 febbraio ha espresso parere favorevole all'unanimità dei votanti. Consiglieri presenti 6, Bagnasco, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone. Votanti 5 Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone. Favorevoli 5, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone. Contrari: nessuno. Astenuto 1 il consigliere Bagnasco. E dell'organo dei revisori, che con verbale 6 del 19 febbraio, ha espresso parere favorevole. Do la parola all'assessore Pasquino per illustrare la proposta.

**ASSESSORE PASQUINO**

Grazie, presidente. Buongiorno a tutti. L'ATAP S.p.A è oggi la società concessionaria dei servizi di trasporto pubblico locale nelle province di Biella e Vercelli. In particolare, la società ATAP gestisce i servizi di trasporto pubblico locale extraurbano delle province di Biella e Vercelli ed urbani nel comune di Biella e Vercelli, in virtù di contratti di servizi, di

servizio, scusate, sottoscritti con l'Agenzia per la Mobilità piemontese. Il tutto sulla scorta degli indirizzi impartiti dalla Regione Piemonte con la DGR 526344 del 22 dicembre 2022. Tali contratti giungeranno a scadenza il 31/12/2026. Nel rispetto di quanto prescritto dall'articolo 14 del comma 3 della legge 201/2022, l'Agenzia per la Mobilità del Piemonte dovrà definire la più idonea forma di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale. E in vista della scadenza dei contratti, e tenuto conto del necessario svolgimento da parte dell'Agenzia per la Mobilità del Piemonte delle attività propedeutiche al nuovo affidamento dei servizi per il trasporto pubblico locale, le province di Biella e Vercelli, con una nota del 27 novembre 2024, hanno richiesto all'Agenzia per la Mobilità del Piemonte di avviare lo svolgimento delle attività procedurali e istruttorie propedeutiche alla definizione dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nelle province di Biella e Vercelli in regime di house providing. Le modifiche allo statuto di ATAP S.p.A. consentirebbero all'ATAP stessa di ricevere potenzialmente in affidamento diretto il servizio pubblico a favore della collettività. La società ATAP, l'11 febbraio del 2026, ha sottoposto all'attenzione di tutti i soci una proposta di modifica statutaria redatta con l'ausilio del proprio consulente legale. Va ricordato che il Comune di Vercelli detiene il 6,34% delle quote della società ATAP e che queste modifiche portano a prendere decisioni riguardanti determinate materie per le quali deve avvenire tramite la stessa assemblea dei soci, garanzia quest'ultima anche di un corretto presidio dell'attività e di eventuali razionalizzazioni. Con la modifica statutaria proposta, la società avrà tutti i requisiti previsti dall'articolo 16 del Decreto Legge 175 del 2016 per essere sottoposta al controllo analogo congiunto degli enti soci e per ricevere affidamenti diretti dai medesimi. Resto a disposizione se servono ulteriori chiarimenti. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione e chiedo ai consiglieri, se vogliono intervenire, di prenotarsi. Non vi sono richieste di intervento? Dunque dichiaro... prego, Consigliere Finocchi.

### **CONSIGLIERE FINOCCHI**

Sono andato a leggermi, questo, invece, Assessore, è abbastanza chiaro, insomma. È interessante la previsione per cui all'interno dello statuto si inserisce la possibilità di escludere quest'area Vercelli-Biella dalla gara che dovrà fare l'Agenzia Piemontese per la Mobilità ricorrendo al sistema dell'affidamento in house. Ciò che non mi torna all'interno della delibera, però me lo dovete chiarire voi, è che c'è scritto che le province di Vercelli e di Biella avevano chiesto questa cosa nel novembre del 2024. È corretto? Quindi le province di Biella e Vercelli decidono nel novembre, chiedono nel novembre 2024 di poter inserire questa norma in statuto. Dopodiché si arriva a settembre del 2025 con uno statuto diverso che non prevedeva queste cose. Correggetemi se la dinamica non è corretta. Si arriva e si porta in aula lo statuto dell'ATAP. E ci viene detto: no, questo l'aveva già approvato la provincia di Vercelli e ci viene detto: no, questo statuto qui non passa perché il comune di Biella ha fatto un emendamento allo statuto che lo manda in variazione. E qui c'è una serie, come posso dire, di misunderstanding curiosa. E l'oggetto è proprio questo, cioè quello dell'andare a salvaguardare l'attività di ATAP in questo bacino che altrimenti dovrebbe andare a gara. E mi sembra un indirizzo politico preciso che io non accolgo in termini negativi, nel senso che, siccome mi sono espresso in quest'aula in tempi non sospetti a favore dell'in house providing, non posso certamente dire adesso che l'in house, per salvaguardare un'azienda locale che dà posti di lavoro locali e quant'altro, sia una cosa negativa. Anzi, la interpreto come un dato positivo. C'è una differenza di valutazione dell'amministrazione, ma questo insomma lo valuterete voi, assolutamente. Il dato è che questa cosa qua è una scelta politica importante che si inserisce in un contesto in cui l'Agenzia Regionale per la Mobilità, credo, darà poi

successivamente un parere o dovrà valutare la proposta del Comune di Vercelli, della Provincia di Vercelli e delle Province di Biella e del Comune di Vercelli. Insomma una bella famiglia allargata. Ecco, quindi volevo semplicemente capire, cioè ho compreso bene la dinamica? Perfetto. No, perché magari altri non l'avevano capita, allora mi sono permesso di spiegarla in aula. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Prego consigliere Mugni.

**CONSIGLIERE MUGNI**

Grazie signor presidente. Su questo tema, credo che l'attività fatta dall'amministrazione in questi mesi, da quando si è insediata, sia stata di notevole impatto. E uscendo un po' fuori tema, ma restando sempre nell'ambito dell'argomento trasporti, colgo l'occasione per evidentemente segnalare e ringraziare l'amministrazione per l'impegno che sta mettendo in campo nella lotta all'evasione tariffaria. Il cambio di passo su questo tema si è visto, risultati in crescita, non ancora, se vogliamo, proprio soddisfacenti, ma sicuramente, la volontà, la costanza e la tenacia con le quali questa azione viene fatta va rimarcata e ve ne ringraziamo. Nel merito invece di questa proposta di delibera, il contesto è veramente molto ampio, molto complesso, la normativa è veramente, veramente difficile, di applicazione, di interpretazione, la scelta di andare verso un affidamento in house nell'ambito della realtà piemontese, e soprattutto nell'ambito di quello che è il bacino nord-est, che comprende oltre ai territori della provincia di Novara, di Biella e Vercelli, anche quelli di Novara e di Verbania. Presenta una frammentazione sia di territori che di scelte di procedura di affidamento variegata, che è da analizzare, da valutare nell'ambito di quella che è la dottrina, diciamo, in materia presente rispetto alla dimensione minima dei territori in termini sia di superficie ma anche di popolazione e di domanda possibile. Sono elementi che io invito in questa fase ancora ad esaminare e a valutare per fare una scelta consapevole, di competitività, sia della nostra

azienda attualmente così com'è oggi, sia comunque modificata come vogliamo modificare all'interno del contesto regionale, all'interno del contesto nazionale. Mi preoccupa, e il più che mi preoccupa è comunque un dato sul quale, soprattutto all'esecutivo, va segnalato ciò che l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, che è l'ente diciamo nazionale che vigila su quella che è l'attività in campo di trasporto terrestre, marittimo, aereo, eccetera, svolge parallelamente a quella che è l'attività dell'Agenzia della Mobilità piemontese, di consultazione in merito all'affidamento in house, ha espresso nell'ottobre dell'anno scorso una valutazione, alcuni pareri circa questa procedura. Non so chi di voi ha avuto occasione, la volontà e la pazienza di leggerla. Sono 12 pagine interessanti per chi forse come me ha un'attenzione un po' più particolare su temi di questo tipo. Ma venendo invece proprio sul tema del controllo analogo, che è il focus sul quale andiamo ad operare oggi con la modifica dello statuto, è importante, mi perdonerete se lo leggo testualmente, ma se lo ritrovo, no, no, comunque in buona sostanza è il controllo analogo che viene gestito dagli enti locali che sono i proprietari di ATAP e quindi da un punto di vista come soggetto in house. Diverso invece è il ruolo che svolge e dovrà svolgere l'Agenzia della Mobilità Piemontese come soggetto che deve gestire il contratto, quindi non affidarlo ma gestirlo. Credo che questo sia un aspetto importante in termini di controllo, perché la gente, gli enti locali, Provincia, Vercelli, Biella, eccetera, hanno controllo sull'azienda, cosa che non ha invece l'Agenzia della Mobilità Piemontese. Ecco, quindi questi aspetti qua mi auguro che possano essere o siano già stati oggetto di attenzione a questo fine. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Do la parola all'assessore Pasquino. Prego assessore.

#### **ASSESSORE PASQUINO**

Sì, grazie. Partendo dal consigliere Fabrizio Finocchi, giustamente come dice le società in house providing devono avere almeno 3 caratteristiche. La prima di essere al 100% capitale

pubblico, di operare prevalentemente per il pubblico almeno per un 80%, e poi il passaggio molto importante è che devono avere un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi interni. E quindi da questo punto di vista qui, e mi riallaccio a quello che diceva il consigliere comunale, ancora un passaggio, il fatto che siamo andati anche lunghi su questo statuto è stato anche dovuto al fatto che, a seguito della domanda che è stata posta dalla provincia di Vercelli e Biella, il consiglio di amministrazione di ATAP, che era in scadenza, il presidente non si è sentito di andare a modificare uno statuto che poi avrebbe preso un altro CDA. E quindi c'è stato un periodo lungo perché c'è stato lo scioglimento del vecchio CDA, l'insediamento del nuovo CDA, e poi si è aperta la discussione. E da qui poi il Comune di Biella ha sollevato delle questioni, in particolare sul fatto appunto di avere questo maggior controllo e che si riallaccia al discorso che faceva il consigliere Mugni, che è legato proprio, nell'articolo 12, dove parla, per le finalità connesse all'esercizio del controllo analogo e per le deliberazioni concernenti il rilascio delle autorizzazioni degli atti di cui l'articolo 18, comma 4, l'articolo 18 riguarda i poteri dell'organo amministrativo, è stabilito che l'assemblea delibera con il voto della maggioranza dei soci che detengono azioni della società e che rappresentano più della metà del capitale sociale. Questo proprio per andare a cercare di tutelare il più possibile quello che è la società pubblica che entra in House Providing, all'interno di questa società, e che quando vengono prese delle decisioni, queste decisioni vengono discusse in assemblea con una maggioranza qualificata. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Visto che non vi sono altre richieste di intervento, dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sulla proposta di delibera. Manca il voto del consigliere Mugni. Grazie. I favorevoli sono 21, gli astenuti 8. Gli astenuti sono i consiglieri Bagnasco, Campisi, Esposito, Finocchi, Fragapane, Mancuso, Naso e Nonne. Visto l'esito

della votazione, il Consiglio delibera di approvare la proposta. Pongo ora in votazione l'immediata eseguibilità, stante la necessità di trasmettere ad ATAP la delibera esecutiva utile alla modifica statutaria. Immediata eseguibilità. Grazie. Mi mancano i voti dei consiglieri Bagnasco, Campisi, Giriolo e Testa. Grazie. Favorevoli 21, gli astenuti sono 8, gli astenuti sono i consiglieri Bagnasco, Campisi, Esposito, Finocchi, Fragapane, Mancuso, Naso e Nonne. Preso atto delle risultanze della votazione, proclamo l'esito favorevole e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo quindi al punto 6 dell'ordine del giorno,

**Punto n.6 all'ordine del giorno (02 h 15 m 55 s)**

**OGGETTO N. 7 – ESPROPRIAZIONE PROMOSSA DA AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), RELATIVA ALLE AREE INTERESSATE DA: “VC-E-978 LAVORI DI ADEGUAMENTO IN QUOTA E REALIZZAZIONE NUOVO TRATTO DI ARGINATURA IN SPONDA DESTRA DEL FIUME SESIA IN LOCALITÀ CASE BIANCHE NEL COMUNE DI VERCELLI”- ACCETTAZIONE OFFERTA INDENNITÀ PROVVISORIA.**

**PRESIDENTE**

Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri e depositati agli atti della prima commissione consiliare permanente che nella seduta del 23 febbraio ha espresso parere favorevole all'unanimità. I consiglieri presenti erano 6, Bagnasco, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone. Votanti 6, Bagnasco, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone. I favorevoli 6, Bagnasco, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone. Contrari e astenuti nessuno. Do la parola all'assessore Pasquino per illustrare la proposta. Prego, Assessore.

**ASSESSORE PASQUINO**

Grazie, Presidente. In data 6 ottobre del 2025 è stato emesso un decreto di occupazione di urgenza e indennità da parte dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, AIPO, che è pervenuto al Comune, all'Ufficio Protocollo, col protocollo numero 79897 del 14 novembre 2025. Considerato che la suddetta porzione è un ciglio stradale, confinante con la strada provinciale numero 4 e che non riveste alcun interesse per la viabilità comunale e non è strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente e non è suscettibile ad essere valorizzata, ovvero dismessa, la procedura espropriativa è finalizzata alla realizzazione di un'opera pubblica, con ogni spesa di frazionamento e rogito a carico dell'Agenzia Interregionale per il Fiume del Po, AIPO. Per questo motivo, con questa delibera, si propone di approvare l'alienazione di una porzione, appunto, di terreno che è stata richiesta da AIPO per metri quadrati 56; tale porzione è stata valutata in € 28, è stato quantificato secondo i parametri di legge, di cui al listino Valori Agricoli Medi della Regione Agraria di Vercelli. Rimango a disposizione se servono ulteriori chiarimenti. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione e invito i consiglieri a prenotarsi per gli interventi. Vi sono richieste di intervento su questa proposta? Non ci sono richieste intervento, dunque dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sulla proposta di delibera. Favorevoli 28, contrari e astenuti nessuno. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la proposta. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità al fine di rispettare le tempistiche concordate con l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, affinché non si proceda con il deposito dell'indennità provvisoria presso la Cassa Depositi e Prestiti, ufficio territoriale Ministero delle Finanze. Immediata eseguibilità. Presenti 28, favorevoli 28. Preso atto delle risultanze della votazione, proclamo l'esito

favorevole e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo quindi al punto 7 dell'ordine del giorno.

**Punto n.7 all'ordine del giorno (02 h 20 m 36 s)**

**OGGETTO N. 8 – MOZIONE PROT. N. 12056 DEL 14.02.2026, AD OGGETTO “MOZIONE VERCELLI ZONA 30”, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ALBERTO FRAGAPANE, GABRIELE BAGNASCO, MARCO MANCUSO, FILIPPO CAMPISI, MANUELA NASO, CECILIA NONNE.**

**PRESIDENTE**

Partecipo al consiglio che sulla mozione soprariportata il direttore del settore ambiente, impiantistica sportiva e sicurezza territoriale, ingegner Marco Tanese, esprime parere favorevole conché vengano reperite idonee risorse finanziarie e strumentali in merito alla regolarità tecnica del presente atto. Il funzionario vicario del settore sviluppo del territorio, valorizzazione patrimoniale e opere pubbliche, ingegner Giorgio Luparia, esprime parere favorevole conché vengano reperite idonee risorse finanziarie e strumentali in merito alla regolarità tecnica del presente atto. Il direttore del settore finanziario e politiche tributarie, dottor Silvano Ardizzone, esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile del presente atto, conché vengano reperite idonee risorse finanziarie e strumentali in merito alla regolarità tecnica del presente atto. Do la parola al firmatario della mozione, chi intende presentarla? Prego, consigliere Fragapane.

**CONSIGLIERE FRAGAPANE**

Sì, grazie presidente. Questa mozione tratta la tematica appunto della cosiddetta zona 30, ma in realtà tratta una tematica più ampia che ha molto a che vedere con quella che è la sicurezza dei cittadini e anche la qualità dell'ambiente e della vita. Perché parlo di sicurezza? Perché

appunto molto spesso questo tema viene trattato, giustamente perché deve essere un'esigenza che viene, che viene in qualche modo soddisfatta da parte di chi amministra, però ci sono alcuni aspetti della sicurezza che vengono spesso tenuti in secondo piano; uno di questi è la sicurezza stradale, che è uno dei fattori che più crea vittime, crea conseguenze negative per la popolazione a livello generale, ma anche un fattore che anche a livello locale, a livello vercellese, negli anni ha visto diversi episodi di incidenti stradali anche gravi che si sono tenuti e che appunto vanno a impattare su quello che è questo aspetto così importante. Rispetto a questo, ci sono alcuni modelli che sono stati applicati in alcune realtà. Noi, nella nostra proposta, citiamo nella parte descrittiva il Comune di Bologna, perché appunto è la realtà italiana che recentemente ha esteso e applicato questo concetto delle zone 30 in città, e ha pubblicato anche quelli che sono i numeri, dopo il primo anno. Faccio riferimento al 2025, 2024 anzi. Innanzitutto, la delibera in questione che è stata approvata dal Comune di Bologna, legata a tutta una serie di piani internazionali, europei, nazionali, è quella delibera che prevede che i 30 km/h di massima velocità diventino, diciamo, di fatto la normalità sulle strade urbane, con alcune eccezioni, ovviamente, per alcune strade che abbiano caratteristiche particolari per le quali i requisiti diventano meno stringenti. I numeri che sono stati pubblicati dopo il primo anno di applicazione della misura sono veramente importanti, ne cito alcuni perché danno un'idea di quello che può essere poi l'impatto reale di questa proposta sulla vita dei vercellesi. In questo caso in forte calo il numero delle persone, sto parlando di Bologna, decedute sulla strada, che sono quasi dimezzate in un anno. Nessuna persona a piedi è stata uccisa. Sono calati gli incidenti stradali di oltre il 13% e i feriti di poco più dell'11%. Sono diminuiti fortemente gli incidenti più gravi del 31%, è calato il traffico veicolare del 5% e si è abbassato l'inquinamento legato al traffico urbano del 29%. Contestualmente sono incrementati quelli che sono, quello che è stato l'utilizzo di alcuni servizi come quello del bike sharing, che è aumentato del 70%, il car sharing del 44% e il servizio ferroviario

metropolitano, nel caso di Bologna, che è aumentato del 31%, insieme agli spostamenti in bicicletta che sono aumentati del 10%. Questi numeri mostrano come appunto una scelta di questo tipo può veramente dare un contributo, da un lato tutelare la sicurezza delle persone, dall'altro spingere quello che è un modello di trasporto diverso da quello che, attualmente, tende a congestionare le strade anche in maniera pericolosa per le persone, spesso anche in maniera immotivata. Ovviamente è un modello che deve essere portato avanti di pari passo con quello che è un potenziamento del trasporto pubblico, di cui parleremo anche nella mozione successiva, ma di cui parliamo anche in questa. L'aspetto più recente che ha coinvolto l'oggetto di questa mozione è il fatto che nel gennaio 2026, proprio all'inizio dell'anno, dell'anno attuale, il TAR dell'Emilia-Romagna ha accolto un ricorso da parte di un'associazione di categoria e ha annullato quelle che erano le ordinanze originarie portate avanti dal Comune di Bologna che istituivano la Città 30, per una motivazione molto specifica, ossia il fatto che nella delibera che era stata approvata dal Comune di Bologna si citava in generale l'estensione di quest'area 30 senza entrare nello specifico delle vie che erano oggetto della modifica e delle motivazioni per cui le singole vie erano oggetto della modifica. Bologna ha già annunciato che non annullerà il provvedimento, ma semplicemente ricostituirà la delibera con questa specifica molto più dettagliata rispetto alle strade e rispetto alle vie e le motivazioni. Questo, lo abbiamo voluto inserire, lo abbiamo inserito anche nel deliberato, proprio per il fatto che vogliamo specificare che riteniamo che sia utile estendere, implementare un piano verso le città 30, definendo quelle che sono le strade che dovranno essere coinvolte con le relative motivazioni, proprio per non incorrere in quelle che sono le conseguenze che potrebbero essere legate all'accoglimento di una sentenza del TAR. Contestualmente, con la nostra mozione, chiediamo di promuovere campagne di comunicazione per informare di questa nuova disciplina, e modificare quindi le abitudini in base a quelle che sono le nuove scelte che verranno effettuate dall'amministrazione, qualora

dovesse accogliere queste indicazioni. Accompagnare ovviamente, come dicevo prima, questo percorso con una revisione e ottimizzazione della mobilità pubblica urbana coordinata con ATAP, e inserire il tutto all'interno di una progettualità più ampia che valuti un'estensione della ZTL e implementazione di nuovi sistemi di micromobilità, che abbiamo visto essere un fattore che va a soppesare quelle che sono eventuali modifiche dell'utilizzo dei trasporti privati. Abbiamo anche chiesto nei mesi scorsi, questa mozione è in lavorazione da circa un anno da parte nostra, perché avevamo chiesto con un accesso agli atti di ricevere quelle che sono le attuali aree 30 esistenti in città, perché diverse vie della città già attualmente prevedono questo tipo di indicazione. Non abbiamo però avuto risposte, quindi siamo andati avanti. Quindi non inseriamo già all'interno della mozione la richiesta specifica l'evidenza specifica di quali vie intendiamo, a quali vie intendiamo applicare questo tipo di restrizione, ma diamo il mandato all'amministrazione di fare questa valutazione e di rendere organico quello che è un modello che appunto, come dicevo, già in alcune vie della città è già presente. E quindi richiede una, diciamo, progettualità condivisa, un'estensione nelle vie che potrebbero essere appunto interessate, con l'obiettivo comune di raggiungere quei risultati che abbiamo visto essere stati raggiunti a Bologna, molto importanti per la sicurezza delle nostre persone. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Dichiaro aperta la discussione, ha chiesto la parola l'assessore Campominosi. Prego assessore.

#### **ASSESSORE CAMPOMINOSI**

Sì, grazie presidente, ringrazio i consiglieri del Partito Democratico che mi danno la possibilità di parlare ancora una volta di sicurezza stradale, che sicuramente è una delle tematiche che sta a cuore a questa amministrazione. Non lo diciamo a parole, ma lo diciamo nei fatti. Sono stati adottati in questi anni una serie di provvedimenti, ve ne cito alcuni: via

Carengo, l'ha già citata il consigliere Fragapane, a senso unico, via Bengasi a senso unico, la chiusura del varco di viale della Rimembranza, nonostante fosse e si sia dimostrata comunque una scelta impopolare per la quale sono stato attaccato, ma pazienza, la sicurezza stradale deve essere la nostra stella polare, non il consenso. Abbiamo fatto un'ordinanza per l'installazione di 14 specchi parabolici negli incroci ritenuti più pericolosi, anche proprio a seguito della mozione con la quale avevate stimolato proprio la messa in sicurezza di numerosi incroci. Abbiamo già previsto, e in primavera quando le temperature lo consentiranno, l'installazione di alcuni dossi rallentatori. Ecco, io non sono un amante di questi dossi, di questi rallentatori di velocità, nonostante vengano chiesti molto spesso dai cittadini. Però diciamo che nelle strade che abbiamo individuato, quelle in cui non ci sono abitazioni e dunque l'impatto delle vibrazioni e del rumore, come anche voi citate nella mozione, è limitato, comunque i dossi possono essere una scelta intelligente. Ho già detto che l'intenzione dell'amministrazione è quella di istituire una zona 30 su Viale Garibaldi proprio perché la presenza di pedoni, la presenza di velocipedi, il restringimento che la nuova pista ciclabile comunque crea alla carreggiata fanno sì che quella sia proprio una zona 30 perfetta. Torno sulla zona 30 tra un attimo, nel senso che prendo spunto anche da quello che avete indicato nella mozione. Ci sono ottimi risultati dal punto di vista del bike sharing. Voi sapete che facciamo incontri mensili con Vaimoo, la ditta che gestisce proprio questo servizio. Sono molto soddisfatti, stiamo raggiungendo dei numeri che neanche loro pensavano di raggiungere. Per quanto riguarda il TPL, penso che siano state fatte modifiche da questa amministrazione che non sono state fatte per anni, per decenni, direi. Sicuramente la linea 800 che porta i lavoratori in zona industriale sta dando dei risultati ottimi. Il lavoro che stiamo facendo, come sottolineato dal consigliere Mugni, sull'evasione tariffaria sta dando risultati importanti, anche se si può ancora migliorare, sono d'accordo con lui. Sono in corso valutazioni, io faccio degli incontri ogni 15 giorni con ATAP, con il Comando, con l'ingegner

Tanese, proprio per andare a vedere come possiamo modificare e migliorare il TPL urbano anche nell'ottica dell'utilizzo dei nuovi mezzi elettrici che abbiamo. Alcune ipotesi ci sono, una revisione della linea 2, una revisione dell'anello urbano, una revisione del Telebus, quindi con la possibilità magari di estenderlo anche al pomeriggio, come da anni ormai dal 2016 non è più così, ma è limitato solo al mattino. Quindi sicuramente questa amministrazione sta facendo tanto sul trasporto pubblico. Per tornare alla Zona 30 e per tornare alla mozione, vi dico quello che è il mio pensiero sulla Zona 30. Tutti i dati che ha riportato Alberto sono dati reali, veritieri, possono variare di un 2-3% a seconda di chi fa lo studio, ma è chiaro che i risultati della zona 30 ci sono e sono questi. Io sono solo contrario a un'istituzione della zona 30 tanto per dirlo, cioè siamo capaci tutti a mettere dei cartelli, quindi andiamo a posizionare 4 cartelli su Viale Garibaldi, abbiamo istituito una zona 30, ma fare una zona 30 di questo tipo secondo me lascia il tempo che trova. Ho visto che ci sono stati degli studi anche in passato, che sono andato a tirarmi fuori in questi giorni, di fare una sorta di zona 30 ad estensione della ZTL, quindi andare da Viale Garibaldi fino a Corso Libertà, Via Borgogna, cioè andare un po' a cingere quest'area. Però se ci pensiamo, quali sono le zone del centro cittadino dove si riesce ad andare a più di 30 km/h? Onestamente sono poche, cioè secondo me fare una zona 30 di questo tipo non serve. Io invece ho pensato, come avevo già detto, una zona 30 che però abbia degli elementi fisici che portino il conducente davvero a ridurre la velocità. Io avevo immaginato il quadrante dietro Viale Garibaldi, anche proprio per dare una contropartita in continuità con Viale Garibaldi, quindi Via Durandi, Via Sereno, Via Pietro Micca. Come vi avevo già anticipato, lì mi piacerebbe andare a realizzare dei parcheggi a lisca di pesce sfalsati in modo da andare a migliorare la visibilità, perché non avrei più le macchine parcheggiate dove la strada laterale si immette. E nel frattempo creerei una sorta di chicane creata da noi, artificiale ovviamente, che porterebbe davvero i veicoli a rallentare. È chiaro che però dire adesso che lo faremo non me la sento, perché per la serietà che ci

contraddistingue, come è stato detto anche nei pareri dai dirigenti, prima bisogna reperire le risorse, perché già solo fare uno studio su quel quadrante ha dei costi elevati. Quindi, una volta reperiti i fondi, è chiaro, ve lo dico, la volontà dell'amministrazione è quella di andare verso la creazione di zone 30, ma zone 30 sensate, zone 30 che davvero portino gli autisti a rallentare, davvero migliorino la sicurezza, non zone 30 fatte solo dai cartelli. Grazie, resto a disposizione, ovviamente.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Vi sono altre richieste di intervento da parte dei consiglieri? Prego, consigliere Bagnasco.

### **CONSIGLIERE BAGNASCO**

Prendiamo atto delle numerose considerazioni che ha fatto l'assessore e direi che su questi argomenti, diciamo, ormai da un anno, un anno e mezzo, c'è un, come dire, un reciproco confronto, un reciproco scambio di opinioni, una reciproca sollecitazione che, diciamo, l'assessore ha sempre dimostrato di cogliere. E credo che abbia, diciamo, ragione a voler considerare il problema della circolazione nel suo complesso, nei suoi diversi aspetti. Quello del limite di velocità come oggetto della nostra mozione, quello dei parcheggi, quello della, come dire, modifica fisica della struttura di certe strade, quello della zona traffico limitato. Ecco, però il rischio è che volendo fare tutto poi sia difficile realizzarlo in tempi ragionevoli. Quindi questo è sicuramente uno degli aspetti che secondo noi potrebbe essere preso in considerazione, magari non appunto in termini assolutamente generalizzati, ma individuare quelle aree della città che potrebbero cominciare a beneficiarne. Perché, per venire invece all'osservazione appunto dell'assessore, che semplicemente mettere dei cartelli in una via non risolve molto spesso il problema, è quello che a mio giudizio succede in Strada Torino e Corso Marcello Prestinari, dove vige il limite di 30 all'ora, ma solo sui dossi. Non so perché a me pare, vabbè, andrò a verificare perché effettivamente almeno a me, a me diciamo

automobilista non è chiaro. Quindi io diciamo avevo interpretato che fosse, cosa che ovviamente è molto difficile da realizzare in mancanza di, diciamo, di altri elementi accessori, diciamo così. E il resto ci manca per rendere, no, comunque per dire che effettivamente, no, quindi diciamo ci sono tanti elementi da valutare, da prendere in considerazione. Però ripeto, anche nelle more di un intervento, una valutazione complessiva in certe zone secondo noi potrebbe essere già utile e anche forse più facilmente rispettato. Ad esempio, nell'area che veniva citata dall'Assessore, probabilmente, non lo so, tutto da verificare, però insomma presumibilmente ci sono condizioni complessive che potrebbero facilitare il rispetto di un limite di quel tipo. In ogni caso, per carità, Vercelli certo non soffre delle realtà di grandi città, anche dal punto di vista delle conseguenze negative del traffico, però una serie di incidenti si sono verificati anche nella nostra città nei mesi scorsi con una certa frequenza e voglio dire, sono un elemento quindi che ci fa preoccupare. Anche, questo non so se e quanto possa c'entrare con il limite di velocità, ma questa è una delle componenti sicuramente importanti. Quindi danni a pedoni, investimenti di pedoni anche su strisce pedonali. Quindi diciamo c'è una situazione comunque che immagino susciti qualche preoccupazione anche nell'assessore e nella giunta. Quindi quello che proponiamo noi, secondo me, comunque va in una direzione di maggiore tutela dei cittadini, che dovrebbe essere, senza creare particolari difficoltà agli automobilisti. Anzi, quindi, credo condivisibile il fatto, l'opinione che non basta il cartello, ci vuole sensibilizzazione, informazione e magari anche interventi strutturali. Però comunque, comunque potrebbe, almeno in certe zone della città noi siamo convinti che potrebbe aiutare.

## **PRESIDENTE**

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Romoli. Prego.

## **CONSIGLIERE ROMOLI**

Grazie, presidente. Allora, tutti noi abbiamo sicuramente un interesse per la sicurezza. Il problema è prendere a paragone Bologna, che vale quasi 10 volte Vercelli, e manifestare i risultati di Bologna. Non sono paragoni lineari, non si può ottenere gli stessi risultati percentuali e tutto. Per cui non condivido il paragone. Condivido che vadano fatte alcune cose per la sicurezza, però quello che c'è da capire, come diceva l'assessore, è che dietro ci deve essere uno studio. Perché, come avete visto, tutti quelli che hanno parlato fino adesso hanno messo dei condizionali: servirebbe, forse dovrebbe, lì sarebbe magari opportuno. Ecco, il problema è sicuramente degli interventi vanno fatti, sicuramente sono delle zone che possono essere di sensibilità, che possono essere vicino alle scuole, alcune strade come la percorrenza del viale che ha avuto un restringimento. Il traffico però secondo me è sempre una questione complessa, che sia una città più grande come può essere Bologna, così come una città magari un po' più piccola come Vercelli, ma c'è bisogno di uno studio. Il problema è trovare le risorse per fare quello studio. E poi abbiamo anche dei limiti del tipo, l'assessore Campominosi può dirlo, quando si parla di dissuasori, dossi e tutto, portano problemi a livello di dinamiche, rumore e danni sui fabbricati. Perché portano vibrazioni. L'ideale sarebbe magari pensare a dei dossi berlinesi, che sono la soluzione. Ci sono due tipi di dossi innovativi: i berlinesi, ma ancora non abbiamo l'omologazione italiana, è un problema metterli, sarebbero perfetti, riducono tutti i problemi del rumore, delle vibrazioni, dei danni. Oppure i nuovi dossi che sono a liquidi non newtoniani, però anche quelli non ce l'abbiamo l'omologazione. Il problema è: il cartello risolve qualcosa? Contro gli imbecilli del traffico sicuramente no. Siamo arrivati che purtroppo è mancato anche il papà di un caro amico dopo che è stato investito, il primo atto è stato andare a vedere. Le strisce erano belle, erano illuminate, e non è servito a niente, non era nemmeno una zona particolare. Il problema è: qual era la qualità della persona che ha investito? Ecco, io posso fare tutti i dossi che volete, va bene, va valutato, scuole, ospedali, viale, zone di forte traffico pedonale, va tutto bene. Gli

imbecilli non li ferma nessuno. Per cui va bene, a me va bene parlarne, va bene valutare tutto, però sappiate che abbiamo dei limiti pratici ad arrivare davvero alla soluzione. C'è un problema educativo, c'è un problema di patenti magari da controllare, da verificare. Cioè, io vedo in giro, io sono, forse è la mia età che mi porta a essere un tranquillo guidatore e vedo delle cose inaudite per strada dove ogni tanto mi piacerebbe avere magari un mezzo diverso per risolvere diversamente le situazioni. Però vorrei dire, l'amministrazione ha questo punto di vista? Ha questo interesse? È un piano complesso comunque da studiare, da valutare, e secondo me non dobbiamo nemmeno avere, come obiettivo di poter avere dei dati percentuali paragonabili ad altre situazioni che sono diverse da noi per numeri, dinamica, traffico, concentrazione, tutto. Poi sicuramente è utile da fare, visto anche lo stato climatico dove viviamo, siamo in Pianura Padana, i problemi li conosciamo. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il sindaco, prego signor sindaco.

#### **SINDACO**

È una delle poche volte in cui mi spingo a esprimere un concetto e una riflessione che ritengo generalizzata. Io ringrazio di avere questo esecutivo, ringrazio di avere questa maggioranza e ringrazio di avere questa opposizione. Ma ringrazio anche di avere un assessore come Campominosi. Io, lo dico per la prima volta perché mi sento tranquillo e so che è apprezzato ogni qualvolta fa delle proposte. Viene non solo ad essere a disposizione per l'interlocuzione con tutti, senza differenze, ma è veramente, è la prima volta che lo faccio, mi permetto di farlo, è una verità. Dove andiamo al capitolo e ci può aiutare qualche esempio ma ricordate i primi giorni che abbiamo inaugurato, visto che facciamo riferimento a Bologna, io farei riferimento anche a Milano, farei riferimento anche ad altre città d'Italia, con provvedimenti che condivido. Avete, ricordate quando abbiamo inaugurato Corso Avogadro di Quaregna? C'è stato il gioco al massacro: «Eh, ma la carreggiata è troppo stretta, si va troppo adagio, non

c'è la possibilità di sorpasso.» Ma parliamo un linguaggio che è unico e serve ogni qualvolta abbiamo necessità di controllare la sicurezza sulle strade. Tanto gli imbecilli non è che gli cambi la voglia di correre, eh! In pieno centro, dove abitiamo anche noi, Gabriele sa a cosa mi riferisco, abbiamo delle serate in cui rombano i motori, le moto, adesso che arriva la buona stagione. Avanti! E di cosa parliamo, di argomenti su cui siamo tutti d'accordo? Vorrei un'area 30 dappertutto, salvo quelle giustissime, utilissime indicazioni di chi ne sa più di chi parla, in materia di circolazione stradale. Un conto è come ti comporti, un conto è se hai preso l'abitudine, l'ho già detto in più di un'occasione, di parcheggiare la macchina sotto al semaforo perché c'è il tabaccaio dove puoi arrivare in un metro di percorso. Se non cambi le abitudini, non cambi nulla. La testa della gente purtroppo c'è, è quella. Se ci vogliamo convincere, e allora restringiamo le carreggiate, abbassiamo i rumori nella città, abbassiamo i rumori nelle strade, la gente si sente un po' più tranquilla. Ma se non capiamo, cioè, qui parliamo, sembra che ci vogliamo dividere su degli argomenti invece su cui siamo d'accordo. E come fare? Beh, una volta dicevo che nell'antico si facevano delle riunioni con la polizia locale, si andava in mezzo alla gente e si cercava di parlare anche alle nuove generazioni di come ci si comporta quando si va su quei, anzi, c'era sempre stata la voglia, addirittura quando noi andavamo in bicicletta, di mettere le carte da gioco sui raggi per far rumore, perché così almeno ci si divertiva a sentire il rumore. Adesso si truccano i motori dei motorini per vedere di andare più forte e far casino. Ma è normale, allora, è un filone che va dall'educazione alla formazione alla conoscenza e alla, se necessario, una campagna di prevenzione che deve trovare la Polizia Locale per prima a disposizione dei cittadini. Però, ragazzi, cari amici, è dura, eh, è dura. Tant'è che sul viale, come si chiama, il Cavalcaferrovia, sono state messe delle, Tournon, sì, sono state messe delle videocamere, attenzione, che servono per la sicurezza dell'area da tenere sotto controllo. Ma gli imbecilli che girano là dove non possono, ad esempio in zona ospedale via Trino, quante ne vogliamo... Andiamo

assieme a contarli durante la giornata? È inutile che stiamo a girare sui discorsi. È questa, è l'abitudine, è l'abitudine. E finché non cambiano le abitudini, voi dite, salto ad un'altra, ma quindi d'accordo su come vedere e interpretare tutto ciò che è possibile fare, come ha detto l'assessore sulla zona 30. Facciamo pure... certo, non facciamo esempi, perché sugli esempi siamo d'accordo tutti. Non è che parliamo di argomenti, è come risolvere quel problema che diventa un po' più complicato se abbiamo il coraggio di dirci le cose. Non so, non cambio argomento. Ieri per commissioni personali sono stato a piedi in una parte del centro. Ma quando l'abitudine della gente, tu metti e riabiliti all'arredo urbano una piazza come quella di Piazza Risorgimento, che metti la cordicella per dire a quegli imbecilli padroni di cani, non i cani imbecilli, gli imbecilli sono i proprietari, e vanno a far sporcare il cane dentro lì, oppure lo fanno sotto i portici in pieno centro città, ma di che cosa parliamo? Se non c'è questa educazione al rispetto della città, ecco che il tema diventa generale, deve essere rispetto per tutto, rispetto per gli anziani, rispetto per gli animali. Se si va a certe velocità in città, figuriamoci, io sarei per trovare il modo, altro che si lamentano perché in Viale Garibaldi si va adagio e c'è qualche benpensante che in questo momento sta parcheggiando la macchina sul marciapiede perché deve trovare il modo, lì in Viale Garibaldi, di fare gli affari suoi. Finché non ci educiamo, così non offendo nessuno, mi educo anch'io, così non offendo nessuno, signori, tutto ciò che sarà da provare per migliorare la qualità della vita, il rispetto dell'area, dell'ambiente, dei rumori e della velocità, ma si sia coerenti, però, e non si utilizzi la necessità dei limiti quando invece si criticano certe realtà dove già esistono delle limitazioni che restringono e obbligano la gente ad andare adagio, visto che non lo capiscono.

## **PRESIDENTE**

Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Mancuso.

## **CONSIGLIERE MANCUSO**

Sì, ringrazio l'assessore e ringrazio il Sindaco per i discorsi che hanno fatto. Volevo intervenire su due punti in particolare sollevati dal consigliere Romoli. Perdonatemi la nota piccata, tanto è usuale, infatti siamo abituati, no? E però, governiamo, governate da un anno e mezzo rispetto all'utilizzo dei condizionali e delle valutazioni, io credo che, anzi no, governate da 6 anni e mezzo. Governate da 6 anni e mezzo. Questa amministrazione è in carica da un anno e mezzo e un po' di più rispetto al tema dell'utilizzare i condizionali, utilizzare invece le valutazioni io credo che il tempo delle valutazioni lo abbiamo tutti avuto, lo avete avuto, lo si ha. È tempo anche di concretizzare, giustamente, no? Quindi io lascerei l'utilizzo di condizionali e della possibilità di fare valutazioni a un'assunzione di responsabilità e dire: avremmo voluto fare, dovremmo fare, potremmo fare. È tempo di fare, secondo me. Poi io sono molto, molto d'accordo sul discorso invece che facevate entrambi faceva il sindaco e il consigliere Romoli rispetto alla questione degli imbecilli. Eh, gli imbecilli ci saranno sempre, però proprio il sindaco ha fornito la risposta alla questione degli imbecilli. E la risposta alla questione degli imbecilli è educare, educare. Bisogna fare nelle scuole e invito l'amministrazione a considerare questa cosa, quindi nelle scuole elementari e nelle scuole medie tanta sana educazione stradale. Perché? Si fa? Allora incrementiamola, facciamone di più. Al posto che sprecare ore con deputati del territorio a parlare di cose onorevoli quali per esempio la Costituzione, possiamo implementare deputati onorevoli del territorio di Fratelli d'Italia, di Costituzione, tema laico, parliamo di educazione stradale, parliamo sempre di più di educazione stradale. Come si risolve la questione degli imbecilli? Perché la mia generazione si può permettere di fare le sgasate? Perché a scuola non sono stati educati sufficientemente. Poi gli imbecilli esisteranno sempre, esisteranno anche se verranno educati, però compito dell'amministrazione deve essere quello di educare. Se possiamo trovare una quadra su questo e possiamo prometterci, uscendo da qua, che interverremo

sull'educazione stradale, allora indipendentemente dal convergere o meno sulla zona 30, credo che possiamo ritenerci tutti vincitori e soddisfatti. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ha chiesto la parola il consigliere Fragapane.

## **CONSIGLIERE FRAGAPANE**

Sì, grazie. Dunque, solo alcune osservazioni su alcuni aspetti che sono stati citati. Intanto la premessa è per il sindaco, nessuno ha detto che ci si vuole dividere. Qua nessuno vuole dividere nessuno. Abbiamo fatto una proposta, su un tema molto specifico che poniamo alla vostra valutazione e valuterete se la ritenete opportuna. Non c'è una volontà di divisione. Sul tema della scelta, dell'esempio di Bologna, è stato fatto questo esempio perché semplicemente sono stati diffusi dei dati molto importanti che sono quelli che vi ho presentato precedentemente, che danno un'idea di quello che è il possibile impatto. Ovviamente sono realtà diverse, non è un obiettivo di raggiungere quegli esatti numeri come osservava il consigliere Romoli. Ovviamente non abbiamo quell'ambizione lì, ma questo fa capire quanto quella misura abbia impattato nel giro di un anno sulla vita reale delle persone. Quindi è questo il motivo per cui l'abbiamo voluto citare. Supposto che serva uno studio, sicuramente. Ovviamente noi non possiamo specificare tutti i dettagli che dovrebbero essere alla base di quello che poi è l'azione amministrativa. Ovviamente sì, servirà uno studio per capire quali sono le vie più funzionali, o quantomeno una valutazione interna, non per forza esterna. Abbiamo degli uffici competenti e del personale che può sicuramente, se l'amministrazione lo riterrà opportuno, agire in questa direzione e poi volevo soffermarmi, due ultime cose. Per quanto riguarda le polemiche sulla carreggiata stretta di Corso Avogadro, quantomeno da parte nostra, ovviamente non erano polemiche mirate a favorire sorpassi, ma a far capire che non ci sono le condizioni affinché le ambulanze possano effettuare dei sorpassi e trovare spazio in momenti concitati, momenti importanti come quelli. Motivo per cui abbiamo fatto

le nostre segnalazioni. E tra l'altro è un qualcosa che è capitato puntualmente qualche settimana fa. Ultimissima cosa: si è parlato molto di imbecilli e del fatto che gli imbecilli non li ferma nessuno. Io penso che di fronte a comportamenti scorretti da parte di una minoranza non si debba abdicare al compito dell'amministrazione, che è appunto quello di creare le condizioni affinché la maggioranza, che in realtà prevede comportamenti corretti, possa sentirsi sicura, possa vivere in una città vivibile. E quindi il discorso per cui tanto è pieno di imbecilli, non serve a niente effettuare questo tipo di scelte politiche, mi sembra che non torni. Nel senso che, ok, c'è una minoranza che si comporta in maniera sbagliata, in maniera scorretta, creiamo le condizioni affinché questa minoranza venga limitata e affinché debba incanalarsi secondo degli atteggiamenti più consoni. Una delle nostre proposte è questa della zona 30, che ovviamente può essere corredata da dissuasori stradali, tutte le opzioni a corredo che possono essere individuate dall'amministrazione, ma che appunto va nella direzione di incrementare quella che è la sicurezza delle persone. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Bassignana.

#### **CONSIGLIERE BASSIGNANA**

Grazie, Presidente. Vi sembrerò ripetitiva, però sicuramente è nostra premura come anche vostra la sicurezza delle strade. Io concordo con quello che ha detto l'assessore Campominosi, che non basta un cartello dei 30 km per evitare incidenti o per evitare che le persone lo rispettino anche questo cartello. Però io quello che ci tengo a dire è un po' quello che ha detto il consigliere Mancuso. Noi, almeno tutte le volte che si parla di sicurezza o di altri argomenti o sulla violenza, qualsiasi cosa, diciamo sempre le istituzioni dovrebbero, la scuola dovrebbe, dobbiamo fare più sensibilizzazione. Ma io faccio, mi chiedo, mi faccio una domanda: ma le famiglie perché non le mettiamo mai in mezzo? Io vi assicuro che negli ultimi mesi mi sto accorgendo, e io vado in giro coi cani sul Viale Garibaldi, quanti ragazzini di 15-16 anni col

monopattino senza casco e contromano. Non possiamo dare la colpa alle istituzioni, non possiamo dare la colpa alla scuola, possiamo dare la colpa ai genitori che comprano un monopattino a un ragazzino di 15 anni, non le mettono, non le fanno, non l'obbligano a mettere il casco e soprattutto non gli insegnano le regole. Quindi smettiamola di dare sempre colpa alle istituzioni e alla scuola per il disagio dei nostri giovani, mettiamo anche in prima linea i genitori che sono loro i primi che devono insegnare ai propri figli l'educazione e la civiltà e di come si sta al mondo. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, consigliere. Prego, consigliere Campisi.

### **CONSIGLIERE CAMPISI**

Grazie, presidente. Beh, questo è un argomento e un tema importante, anche se magari, magari non lo sembra. Magari questo tema può essere stato accolto un po' come dire: ma sì, il PD, tanto per dire qualcosa, copia da Bologna e vuole applicare anche a Vercelli la Zona 30, quando in realtà Vercelli è più piccola, i dati di Bologna non sono paragonabili, a parte che sono comunque percentuali, ma insomma, non sapremmo dove applicarla. Nel centro storico di Vercelli si va già piano, si va a 10 all'ora. Che senso ha inserire un limite 30? Ma allora, guardate, la verità è una, e quindi facciamo degli studi, e quindi approfondiamo, e quindi le cause alla fine sono cause sociali. La verità è che se una cosa si vuole fare diventa facile farla. Se una cosa non si vuole fare, allora si sollevano “ma, però”, si fanno studi, si fanno tavoli di confronto, eccetera eccetera. Io ringrazio intanto l'assessore perché ha fatto un'analisi, come sempre, competente e precisa. Ho però l'impressione che dietro la posizione ci sia una sorta di pregiudizio anche un po' ideologico. È una cosa che arriva da Bologna, che è la città rossa per eccellenza. Poi Bologna è rossa, è la rossa, ma è anche la dotta per l'università. E quindi, sì, tutto sommato non è una cattiva idea, ma in realtà con Vercelli ci azzecca molto poco. La questione stradale, faccio solo questo accenno, io ho passato l'altro ieri sera fino a tardi in

ufficio perché dovevo recuperare dei crediti formativi per l'Ordine dei Giornalisti. Ero ormai pressoché fuori termine. Ho seguito un corso online di un paio d'ore sulla comunicazione degli incidenti stradali. E ho scoperto delle cose interessantissime, sia sulla comunicazione, sul fatto che si tende a giustificare, magari a dire furgone impazzito negli articoli di giornali, furgone impazzito uccide 3 persone, quando non leggeremmo mai un titolo coltello impazzito uccide 3 persone. E una parte estremamente interessante era la lezione, lo dico, della dottoressa Mancini, che è un dirigente superiore della Polizia di Stato ed è il capo dello staff del capo della polizia, che parlava proprio dell'approccio che le forze dell'ordine, in particolare quelle della Polizia di Stato, devono avere in occasione di incidenti stradali, magari con conseguenze gravissime, perché oggi si parla di violenza stradale. Ora voi direte: ma perché ci sta raccontando questa storia? Per dire che su questo tema che apparentemente è un tema che con Vercelli non c'entra nulla, c'è invece un'attenzione estrema, tant'è che la Polizia di Stato da qualche anno ha avviato questo progetto che si chiama Progetto Chirone, che riguarda proprio l'approccio che i funzionari e i poliziotti devono avere nel caso di violenza stradale. Allora, a me sembra che la nostra proposta sia invece una proposta sensata e intelligente, che ovviamente deve fare i conti con quella che è la maleducazione che è diffusa, che c'è, che il sindaco ha esposto perfettamente. Ma se ci mettiamo troppi "ma", se ci mettiamo troppi "però", se vogliamo fare tutti gli studi di questo mondo, se vogliamo fare tutti i tavoli di riflessione di questo mondo, se partiamo dal presupposto che Vercelli non è Bologna e non è Milano e non è Torino e non è Roma, dove dovrebbero mettere il limite 30 sulla Cristoforo Colombo, tanto per dire, dove ci sono vittime continuamente, no, non facciamo una cosa giusta, non facciamo un servizio alla nostra collettività. Allora io credo che noi dovremmo impegnarci tutti nel prendere seriamente questa proposta, anche se arriva da questa minoranza bulgara, anche se questa minoranza bulgara l'ha copiata da Bologna, perché è una buona cosa. Io non ho capito perché soltanto Viale Garibaldi, nell'idea, perché

ad esempio non Viale Rimembranza, dove ci sono stati degli incidenti terribili alle confluenze con quelle che sono le strade di intersezione. Quindi a me sembra che dovremmo porci meno domande, meno "ma" e pensare che è una cosa che si potrebbe, che si potrebbe fare. E se la vogliamo fare tutti insieme non è difficile farla.

## **PRESIDENTE**

Grazie, consigliere. Ha richiesto la parola il consigliere Mancuso. Prego.

## **CONSIGLIERE MANCUSO**

Io credo che quando si raggiungerà il livello di retorica e, nella maniera più positiva e a fine di complimento possibile, del consigliere Campisi, mi potrà definire una persona arrivata. Perché lo ringrazio, perché è stato un intervento splendido e perché io credo che questo intervento abbia battuto il reale pregiudizio che esiste nei confronti di ogni atto, nonostante i proclami positivi che viene presentato da questa minoranza. Vorrei tornare però su un punto della consigliera Bassignana, per me la mia preferita nei confronti. Perché non parliamo di famiglie? Eh, perché siamo consiglieri comunali del Comune di Vercelli e perché noi abbiamo delle competenze che ci vengono date dal Testo Unico degli Enti Locali. E andare nelle case della gente, mi piacerebbe, io non voglio diventare un genitore, ma ok, non è proprio lì, ok? La competenza amministrativa del Comune di Vercelli, dei consiglieri comunali, dei funzionari dell'amministrazione, ammetto il fatto che io non amministro chiaramente, ma amministrare voi, anche e soprattutto sulla scuola, in particolare la scuola elementare e la scuola media. Poi se andiamo alle superiori si parla di provincia, e poi la regione, e poi lo Stato. Enti che governate voi comunque da tanto tempo, sulle quali io torno sul punto e poi mi taccio. Magari un'ora con il palcoscenico di un deputato di Fratelli d'Italia in meno, che parla di una cosa onorevole che è la Costituzione, un'ora in più di educazione stradale, secondo me forse magari non risolve il problema degli imbecilli, però gli dà una mano. Grazie mille.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego, Assessore Campominosi.

## **ASSESSORE CAMPOMINOSI**

Grazie Presidente. Mi dispiace perché eravamo partiti bene, poi ci siamo un po' persi, abbiamo fatto un po' di confusione. Ho esordito dicendo che i dati indicati dalla mozione del PD non sono contestabili, non sono confutabili. Ci sono molti studi che lo attestano, e quelli sono i dati. Possono variare di 1-2 punti percentuali, e non stiamo parlando di Bologna, perché guardate che la Zona 30 non è un'innovazione, non lo è assolutamente. La Zona 30, prima di Bologna, è stata fatta a Madrid, a Bruxelles, ad Amsterdam. Pensate che a Graz sono 30 anni che ci sono le zone 30. In Germania ragionano al contrario rispetto a noi, cioè in Germania mettono il limite dei 50 solo dove non è zona 30, quindi danno per scontato che tutto il resto sia zona 30. Quindi i dati sono quelli e non è Bologna, quindi non c'è nessuna ideologia. La velocità conta sempre, avete scritto anche voi, conta, o come causa diretta o come aggravante dell'incidente. Quindi la velocità conta sempre. Quello che io ho detto, e l'ho detto per esempio su Viale Garibaldi, consigliere Campisi, perché Viale Garibaldi? Perché, come indicato proprio nel codice della strada e come indicato da numerosi studi, le zone in cui c'è molta presenza di quello che viene definito traffico misto, quindi veicoli lenti come velocipedi e pedoni che si mischiano alla circolazione dei veicoli a motore sono le zone suggerite, così come le aree residenziali. Ma perché io ho preso come esempio Viale Garibaldi e ho detto che lì sì, subito, immediatamente, appena rifaremo le asfaltature, metteremo la zona 30? Perché la creazione della pista ciclabile ha creato una sorta di restringimento della carreggiata che quindi è un elemento fisico che io ritengo necessario. Questa è la mia visione per arrivare a una zona 30 efficace. Non ho detto che non si possa fare, si può fare tranquillamente, si possono mettere le zone 30 dappertutto. Tecnicamente, come viene chiesto dal TAR, ma quanto pensate che ci mettano gli uffici a dire strada per

strada la motivazione per cui quella è una zona 30? Cioè, tecnicamente è facilissimo andare a individuare quali sono le motivazioni ma io ho detto che per come io vedo la politica, per come io, vedo, insomma, per la serietà che mi contraddistingue, ho detto che io ritengo che per arrivare a delle zone 30 reali, che servano, che realmente portino i vantaggi che noi ci aspettiamo, siano necessari degli interventi strutturali, interventi strutturali che hanno dei costi. E per quello dico, io non me la sento di promettere, di dire sì, lo faremo, valutiamo, se troviamo le risorse lo facciamo. Questo è quello che ho detto. Per quanto riguarda le scuole, nelle scuole noi andiamo già come polizia locale e facciamo dei corsi di formazione sia per quanto riguarda il bullismo, il cyberbullismo, sia per quanto riguarda l'educazione stradale. È tra l'altro una tematica molto cara a chi lo fa, e quindi ci tengo a sottolinearlo perché viene fatto, viene fatto veramente bene. L'ultima cosa, io direi che almeno per quanto riguarda questa tematica di sicurezza stradale non possiamo dire che parliamo sempre al condizionale, perché gli interventi che ho citato sono già stati fatti e sono stati messi in campo. Spero di aver chiarito i dubbi che ancora rimanevano. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Ha richiesto la parola il Consigliere Bassignana.

#### **CONSIGLIERE BASSIGNANA**

Grazie, Presidente. Faccio presente al Consigliere Campisi che non è che noi stiamo dicendo: «Ma sì, vedremo, facciamo», solo perché avete preso Bologna come punto di riferimento. Perché ricordo che la prima città in Italia che ha sperimentato il limite di velocità 30 è stata Cesena. Ok? Quindi non è... perché poteva essere anche Milano, Torino, non perché Bologna che, non... abbiamo fatto questa cosa. Il discorso è che, come diceva l'assessore, prima di tutto dobbiamo fare degli studi e capire dove mettere la velocità 30. Anche Viale Garibaldi, io confermo che è veramente pericoloso. Perché sfrecciano in maniera, soprattutto alla sera, magari non tanto di giorno, ma la sera veramente sfrecciano. Non dico che cosa penso

quando lo fanno, però devo anche dire che questa giunta, soprattutto, l'assessore Campominosi, nel 2025 ha già apportato delle modifiche a quella che è la sicurezza in Vercelli, perché ha fatto installare 3 dossi rallentatori in Corso Torricelli, ha fatto anche dei rialzamenti degli attraversamenti pedonali. Scusate se lo leggo, ma non me lo ricordo tutto. In via Thaon de Revel ha fatto anche lì dei rialzamenti degli attraversamenti pedonali, come anche in Via Donato. E in Corso Salamano ha messo 3 dossi rallentatori. Per non parlare anche dell'installazione di 14 specchi parabolici. Quindi il 2025 è già stato fatto. Logico che per poter fare questi studi e individuare le zone, che ripeto, non basta un cartello km 30 perché la gente vada meno forte, ci servono risorse e ci servono degli studi. Quindi non è nostra intenzione dire che questa cosa dei 30 km non va bene. E poi, ricordo al consigliere Mancuso, che è vero che noi siamo consiglieri comunali, però ricordo anche la responsabilità che hanno i genitori nei confronti dei loro figli. Ok, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Prego, consigliere Finocchi.

#### **CONSIGLIERE FINOCCHI**

... tornare, no, no, più che di far sintesi, di fare una roba che a me è molto cara, che magari, oggi parliamo di Zone 30. Precedentemente, a fine anno, avevamo parlato di un allargamento della ZTL su cui la maggioranza si era espressa in maniera favorevole. Allora io torno sull'argomento che avevo affrontato al tempo. Cercavo prima di ricordare con il consigliere Bagnasco quando avesse approvato l'ultimo piano generale del traffico, credo sia l'ultimo. Cioè credo che l'ultimo piano generale del traffico urbano del Comune di Vercelli sia stato approvato dall'amministrazione Bagnasco in un periodo che va tra il '99 e il 2004. Tra il '99 e il 2004 stiamo parlando di una roba come venti e passa anni fa. Sono cambiate le macchine, sono cambiate le dimensioni dei posteggi, sono cambiate le velocità delle macchine, È cambiato tutto. La realtà che avevamo quando quel Piano Generale del Traffico Urbano fu

approvato e quella di oggi è completamente diversa. Ma non solo, la realtà della città è completamente cambiata perché si sono inserite le piste ciclabili che in alcuni casi non sono collazionate con altre piste ciclabili, per cui il ciclista per andare a prendere la pista ciclabile deve attraversare la strada, rischia di trovarsi su un cofano di una macchina. E soprattutto bisognerebbe anche valutare, perché io sono d'accordo sull'educazione, è bellissimo l'educazione, l'educazione stradale, eccetera eccetera, ma io penso serva anche un po' di repressione. O forse sto pronunciando una cosa che non va detta, perché ci sono alcune vie della città che in determinate giornate si trasformano in autodromi. Cioè, andare a portare la spazzatura in Corso Fiume in alcune notti estive diventa come assistere al Gran Premio di Monza gratuitamente. E allora magari un sistema, una fototrappola, qualcosa, ho chiesto apposta sul giornale se quel sistema messo sul cavalcavia facesse anche le fotografie, perché io sono d'accordo che faccia anche le fotografie. Perché se uno sopra quel cavalcavia lì fa una svolta vietata dall'altra parte e prima o poi mi ammazza qualcuno, quella roba lì deve fruttare una multa. Perché l'educazione è bellissima, però qui abbiamo bisogno di un ridisegno del piano generale del traffico e di un pochettino di sana repressione. Multe, autovelox e controllo della velocità, perché ci sono delle cose che non funzionano. E se stiamo a vedere l'educazione delle persone, è la fine del mondo. Perché, come mi spiace che sia andato via Romoli quando ho parlato di quel dramma che è successo ad un suo amico, per cui hanno preso sotto una persona. Ed è una cosa pazzesca, cioè, che uno veda uscire un familiare da casa e pochi minuti dopo gli dicano che il familiare è morto sulle strisce, o è stato ferito sulle strisce. Io la trovo una cosa terribile per una famiglia. La trovo una roba devastante. E la roba è questa qua, perché quando uno viene preso sotto sulle strisce, è perché la gente guarda il telefonino e non guarda quello che ha davanti alla macchina. Allora, su 'sta roba qui bisogna che, e non ci mettiamo in condizionale, si pensi dove trovare, Assessore Simion, magari i soldini per rifare il piano del traffico. Ci servirebbe, è un sistema sano e intelligente di

repressione, su questo io l'appoggio, anche se impopolare. L'hanno accusata, lei, il sindaco, per aver chiuso il varco. Bisogna chiuderne di più, le zone 30, di più. I dossi sono rumorosi, per il momento mettiamo quei dossi lì. Quando ne avremo altri omologati, metteremo altri dossi omologati. Perché la velocità in città e in determinate parti della città è eccessiva. E io non posso pensare che un giorno una persona che conosco, un nostro familiare, un nostro amico, anche una persona che non ho mai visto, il giorno dopo sia sulla pagina di giornale perché è stato preso sotto da una macchina in pieno centro, come è successo a persone di fronte al viale Garibaldi sulle strisce, di fronte al bar Garibaldi. Una cosa intollerabile. Allora noi di questa roba qua, Assessore, io sono contento della sua sensibilità, sono contento della sensibilità di spingere ancora di più su questa roba qua.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Locarni.

#### **CONSIGLIERE LOCARNI**

Grazie, Presidente. Principalmente, facendo un ringraziamento all'assessore competente, non solo competente come delega, ma proprio anche competente nel merito della trattazione di quello che è all'ordine del giorno in questo momento. Mi scuso per la voce, ma sono un po' raffreddato. È stato esaustivo l'assessore. Eh, però una nota di merito anche al Partito Democratico, che nel presentare la propria mozione ha ricordato, perché mi ero andato a leggere come era finita poi la questione, e l'ha scritto nero su bianco che il 20 gennaio 2026 la sezione 1 del TAR di Bologna ha annullato il provvedimento. Illegittimità del limite generato, mancanza di motivazione puntuale specifica sul piano particolareggiato del traffico urbano. Diversi elementi. Comunque è stato eliminato. Però mi è piaciuto l'intervento dell'assessore, e vi dico il perché. Perché non ha chiuso la porta. Poteva chiudere la porta tranquillamente, poteva chiudere e dire: «Sì, è stato bello parlarvi insieme, punto e fine.» E invece ha dato la possibilità di portare una discussione per creare qualcosa quando le risorse

saranno reperibili. E questa è onestà intellettuale. Come ve l'ho riconosciuta a voi nell'aver scritto nero su bianco che il TAR di Bologna, la sezione 1, ha annullato quel provvedimento perché ribaltava quella che è la norma legale sul Codice della Strada, riconosco onestà intellettuale dell'assessore nel quale dice non abbiamo preclusione a priori a questa proposta. Così, tout court, è difficilmente accettabile o realizzabile. Io aggiungo una postilla in più, ovvero: quando si potrà fare un ricarico delle economicità che servono a questo piano, che possono essere utili, ci metterei anche le strade scolastiche. Perché vanno a completare quello che è veramente un servizio di sicurezza urbana. Sicurezza urbana che è inutile che ce lo ripetiamo, son d'accordo, questa cosa sarà anche un po' l'influenza col consigliere Finocchi, una sana repressione su chi guida la macchina in maniera indegna di un automobilista. Io faccio 60-70.000 km l'anno, per lavoro. Quindi ne vedo di cotte e di crude. Sarebbe ora che alla Polizia Stradale ci fosse una postilla che gli danno una forbice e ti tagliano la patente sul posto, per estremizzare il concetto. Però così in questo momento abbiamo capito dalle parole dell'esecutivo che è difficile l'attuazione, ma abbiamo intuito che c'è la volontà di allargare questa proposta, prenderla in carico, prenderla in carico tutti insieme. Quindi lo so che voi dite: «Sì, ma tu torni sempre su quel discorso lì.» Io sono convinto che così come adesso la proposta non passa, però non è del tutto sbagliata. E proprio perché non è del tutto sbagliata, facciamola tutte insieme. Perché credetemi, e lo dice uno che andare ai 30 all'ora molte volte il piede gli viene il crampo alla gamba destra, però è giusto fare questo, questa visione, questo percorso. È giusto, è giusto perché si vanno a salvaguardare vite e si vanno a salvaguardare le vite soprattutto dei giovani che con la bella stagione che sta arrivando vanno in giro in bicicletta e vanno in giro in monopattino. Non solo quelli che non rispettano le regole, ma che le rispettano in maniera corretta. Quindi proprio per preservare la vita altrui, che sia un conoscente, un amico, un parente, uno che non si conosce, è un'azione propositiva da portare avanti tutti insieme. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, consigliere. Non registrandosi altre richieste di intervento, dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Malinverni.

## **CONSIGLIERE MALINVERNI**

Grazie, presidente. Anche noi ringraziamo ovviamente l'assessore Campominosi che è stato molto preciso, ha illustrato la situazione attuale e comunque da quando ha iniziato a fare l'assessore si è subito attivato per fare in modo tale che la città di Vercelli, quantomeno nei limiti delle possibilità, disponibilità anche di risorse, fosse più sicura per tutti. Perché ci rendiamo conto che possiamo mettere anche il limite di velocità a 10 km/h, però questo non elimina gli incidenti, perché chi mette 10, 50, 30, l'incidente che faceva riferimento il consigliere Romoli e il consigliere Finocchi, bene o male un incidente che andava oltre i 50 all'ora, con tasso alcolemico di 1,05, con situazione di droga, assunzione di droga alle 5:00 del pomeriggio del sabato. Quindi è inutile, se ci fosse stato anche il cartello, sarebbe capitato lo stesso incidente. È una questione di testa, ci sono delle persone che purtroppo le regole non le tengono in conto. In merito alla mozione, perché sono indicazioni, quindi volevo solo far presente la mozione. Teniamo presente che il Comune di Bologna non è che il TAR ha dichiarato illegittima la delibera del Comune di Bologna, ma così questa mozione, se non erro è stata presentata da parte del PD in quasi tutti i consigli comunali. A livello di regolamentazione generale dei 30 km/h bisogna modificare il Codice della Strada e non è il Consiglio Comunale che lo può fare. L'assessore sta già facendo il massimo che può fare, lo fa bene, ha già verificato, valuterà su ogni singola posizione come intervenire e come mettere i limiti. Siamo tutti siamo d'accordo, quindi è una mozione che abbiamo parlato della sicurezza, ben venga parlare della sicurezza, ma però sta già sta Giunta e l'assessore in prima persona lo sta già mettendo in pratica. Quindi riteniamo che non ci sia necessità di votare a

favore di questa mozione, lo sta già facendo l'assessore. Quindi facciamo un voto a favore dell'assessore, se vogliamo una mozione di plauso all'assessore, a tutta la giunta. L'estensione della campagna di comunicazione, come dite nella vostra mozione, e sulla nuova disciplina, è ovvio che ci sono già tutte le norme che lo prevedono. Quindi sicuramente il Comune non è, non viene meno anche facendo la presenza di magari maggiori vigili sulla strada, l'estensione della ZTL e dell'implementazione di nuovi sistemi di micromobilità. La ZTL è tutto un discorso che stiamo, penso sia voi che noi, valutando cosa si può fare, applicarla in modo più dettagliato all'interesse dei cittadini, della città, dei commercianti. Quindi è già allo studio questo, non è che c'è una mozione che, lo studio è per ogni singolo gruppo. Per questo motivo noi voteremo contro la mozione, ma non perché siamo contro il limite dei 30 km/h. I 30 km/h li valuterà l'assessore con la giunta e ce lo farà presente anche in consiglio quali sono le zone, che sia così come previsto anche dalla giurisprudenza e dal TAR, per non fare errori come ha fatto Bologna. Fare che mettere tutto a 30 km/h in una città che non serve a nulla. Grazie Presidente.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, consigliere. Prego, consigliere Fragapane.

#### **CONSIGLIERE FRAGAPANE**

Grazie, presidente. Ma faccio solo un commento rispetto all'aspetto più, più giuridico che ha richiamato il consigliere Malinverni. La mozione non chiede di estendere una area, una zona 30, su tutta la città, ma chiede di sviluppare una delibera in conformità proprio con quelli che sono i requisiti richiesti dal TAR. Quindi da quel punto di vista lì sgombriamo il tema giuridico dalla discussione di questa mozione perché si dà mandato di predisporre una delibera che sia coerente con quelli che sono i dettami della normativa. Rispetto a quanto diceva l'assessore, noi in realtà le nostre osservazioni non erano principalmente rivolte verso quelle, le sue dichiarazioni, ma verso quelle di diversi consiglieri di maggioranza e del

sindaco. Quindi, solo per precisare. E rispetto al tema del fatto che ci siano persone che non sono conformi alle regole, io ribadisco, il fatto appunto che ci sia chi non segue le regole non significa che il legislatore non debba promuoverle. Perché se veramente pensiamo che non abbiamo più un ruolo, nella società, perché tanto c'è tanta gente che delle regole che vengono predisposte se ne frega sostanzialmente, allora non abbiamo più un, non ha più senso l'esistenza delle istituzioni stesse. Quindi penso che questo non sia, non sia così e che noi in quanto amministrazione dobbiamo assumerci, in quanto istituzione dobbiamo assumerci le responsabilità di quello che è il nostro ruolo. Nel nostro caso abbiamo effettuato questa proposta che secondo noi potrebbe fornire dei risultati concreti per il benessere, per la sicurezza delle persone, quindi voteremo in maniera favorevole. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Prego, consigliere Nonne.

#### **CONSIGLIERE NONNE**

Grazie Presidente, grazie a tutti. Allora, ovviamente ho firmato la mozione, quindi voterò favorevolmente, volevo soltanto, come dire, specificare ancora una volta che le motivazioni a favore di questa iniziativa non ce le siamo inventate. Ci sono degli studi per cui giustificare il no dicendo siamo d'accordo ma tanto ci sono delle persone che non rispettano le regole, a me pare un po' riduttivo e sinceramente non all'altezza di quest'aula. E il nostro ruolo dovrebbe essere quello di fare in modo di arginare anche le persone che non rispettano le regole con un controllo più stringente. Tutte iniziative sulle quali a quanto pare siamo tutti d'accordo, come sempre, ma verranno bocciate. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Non vi sono altre richieste di dichiarazioni di voto, dunque pongo in votazione la mozione. Stiamo votando, per favore. Ah, no, allora, i favorevoli sono 9 e contrari 22. Gli astenuti nessuno, perciò i favorevoli sono i consiglieri Bagnasco, Campisi, Esposito,

Finocchi, Fragapane, Mancuso, Marino, Naso, Nonne. Il consigliere Marino mi dice che è contrario. Se si può cambiare la... Dunque, visto l'esito della votazione, il Consiglio Comunale delibera di non approvare la mozione. Ok, aggiungiamo il voto del consigliere Corsaro, favorevole, invece. Dunque i favorevoli continuano a essere 9 e contrari 22. Abbiamo pareggiato. Esatto, pareggiato. Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno.

**Punto n.8 all'ordine del giorno (03 h 30 m 44 s)**

**OGGETTO N. 9 – MOZIONE PROT. N. 12057 DEL 14.02.2026, AD OGGETTO “DIGITALIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO URBANO DI VERCELLI”, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI MARCO MANCUSO, ALBERTO FRAGAPANE, GABRIELE BAGNASCO, FILIPPO CAMPISI, MANUELA NASO, CECILIA NONNE.**

**PRESIDENTE**

È stata presentata al Consiglio la mozione ad oggetto digitalizzazione del trasporto pubblico urbano di Vercelli, presentata dai consiglieri comunali Mancuso, Fragapane, Bagnasco, Campisi, Naso e Nonne. Sulla mozione, il direttore del settore ambiente, impiantistica sportiva e sicurezza territoriale, ingegner Marco Tanese, esprime parere favorevole affinché vengano reperite idonee risorse finanziarie e strumentali. Il direttore del settore finanziario e politiche tributarie, dottor Silvano Ardizzone, esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile del presente atto, affinché vengano reperite idonee risorse finanziarie. Do la parola al consigliere firmatario, che è il consigliere Mancuso. Prego, consigliere Mancuso.

**CONSIGLIERE MANCUSO**

Grazie, presidente. Questa mozione nasce da un'esigenza semplice, anzi, in realtà nasce da una considerazione. Io sono contento, come credo la maggior parte della cittadinanza, di

leggere, sui social media del Comune, attraverso tutti i comunicati stampa che ci vengono mandati, di un'intensificazione da, appunto, non con lo stesso termine che utilizzava il consigliere Finocchi, però più o meno col concetto paritario. No, no, no, non dirò mai repressione, io, convintamente. E del fatto che, appunto, vengono effettuate maggiori sanzioni date dal fatto che si scovano persone che non pagano il trasporto pubblico, e visto che il trasporto pubblico è finanziato dalle tasse della collettività e funziona grazie alle tasse della collettività, è giusto che queste persone vengano sanzionate. Allo stesso tempo però, e qua è nata la scrittura e la stesura di questa mozione, c'è una questione di accessibilità. Cioè, nel senso, non andando a giustificare chi non paga il biglietto, però in quanto amministratori pubblici di questa città dobbiamo renderci conto del fatto che acquistare i biglietti dell'autobus oggi, 2026, non è una cosa che richiede impegno, però quantomeno si possono acquistare solo in tabaccheria. In stazione questa tabaccheria non è presente, e quindi si è cercato di scrivere insieme al gruppo del Partito Democratico e della Lista Civica, notando il fatto che la città di Vercelli è uno dei pochi, se non il solo capoluogo di provincia all'interno di questa regione, a non avere una digitalizzazione dei biglietti. Una mozione appunto per chiedere all'amministrazione di attivarsi in sede di ATAP per digitalizzare questi biglietti. Secondo noi sarebbe corretto e sarebbe giusto e sarebbe dignitoso nel 2026 permettere, stimolare il trasporto pubblico attraverso una maggiore accessibilità del trasporto pubblico. E come si può fare? È la mia generazione, alla mia generazione, coloro che non usufruiscono di abbonamento, piacerebbe avere un'applicazione nella quale comprare il biglietto dell'autobus, oppure piacerebbe poter pagare il biglietto dell'autobus direttamente a bordo attraverso, attraverso POS. Quello che vuole fare questa mozione è appunto chiedere all'amministrazione di attivarsi nelle sedi competenti affinché il trasporto pubblico sia davvero un trasporto pubblico e quindi sia un trasporto pubblico accessibile a tutti. E in questo momento non risulta essere accessibile a tutti. La fruizione, quindi l'accesso al trasporto pubblico, non è

accessibile a tutti. Quindi si chiede alla Giunta di attivarsi e digitalizzare il trasporto pubblico, che mi pare ancora assurdo doverne parlare nel 2026, perché appunto dovrebbe essere prassi e norma. Grazie mille.

## **PRESIDENTE**

Dichiaro aperta la discussione sulla mozione e do la parola all'assessore Campominosi.

## **ASSESSORE CAMPOMINOSI**

Grazie, presidente. Mi sono confrontato più volte con il consigliere Mancuso su questa mozione. Devo dire che ci sono alcune piccole inesattezze nella mozione, nel senso che già oggi, dal 2020, è possibile in realtà acquistare biglietti tramite l'app MooneyGo, che è un'app abbastanza diffusa, è pubblicizzata con immediata evidenza nella homepage di ATAP, è anche pubblicizzata su tutti i mezzi pubblici. Quindi l'applicazione c'è ed è presente. È giusto anche dire che a partire dal 2015, quando c'era ancora l'assessore Nulli Rosso, ATAP ha aderito al progetto BIP, quindi Biglietto Integrato Piemonte. Quindi già oggi è possibile validare queste BIP card piuttosto che il Chip on Paper a bordo. È chiaro che ad oggi devo avere pre-caricato l'abbonamento, oppure devo avere questa smart card, questo Chip on Paper, e poi lo posso effettivamente beggiare sull'autobus. Quindi già oggi queste cose sono presenti, ci sono. È chiaro che proprio nell'ambito della rivisitazione del TPL, della nuova assegnazione del TPL '26-'29, e anche in prospettiva dell'affidamento in house, già nel 2025, ATAP ha esperito una gara che è stata aggiudicata a un raggruppamento temporaneo di imprese, di due imprese, proprio per la digitalizzazione del trasporto pubblico. Questa gara che appunto si è già conclusa, è stata affidata, si concluderà entro agosto 2026, nel senso che fisicamente entro agosto 2026 gli autobus saranno dotati di tutto quello che viene richiesto nella mozione. Nel senso che oltre ad avere un monitoraggio satellitare AMV, si chiama Automatic Vehicle Monitoring, quindi sarà possibile anche vedere proprio realmente in quel momento dov'è l'autobus, come avviene già in molti Paesi, perché effettivamente nel 2026

bisognerebbe già avere tutte queste cose. In più sarà possibile utilizzare questo nuovo sistema di bigliettazione elettronica tramite dei pagamenti dei titoli di viaggio sia fisici, quindi smart card Calypso, Chip on Paper, smart card BIP, che è di tipo dematerializzato, quindi l'utilizzo di app su smartphone. Ci sarà la possibilità di utilizzare appunto anche la tecnologia RFID Radio Frequency Identification, quindi sarà possibile semplicemente avvicinare queste app per poter pagare. In più sarà possibile anche pagare con la carta di credito, con il bancomat, con il cellulare, nel senso che a livello di TPL urbano sarà sicuramente più facile rispetto all'extraurbano, dove comunque ci sono delle tariffe diverse a seconda del percorso che io faccio. Voi sapete che sull'urbano abbiamo una tariffa di 1,30 €, quindi io potrò tranquillamente col mio cellulare salire sull'autobus, aprire la carta che adesso non mi apre, passarla, tapparla, non so come si dice, e quindi io avrò pagato automaticamente il mio biglietto. Quindi tutto quello che viene chiesto nella mozione, a differenza di quella di prima in cui ho detto compatibilmente con le risorse ci impegneremo a farlo, qui invece è già stata fatta la gara, entro agosto si concluderà. Io sono ovviamente disponibile a darvi poi questi appunti, così poi potrete tranquillamente controllare che poi effettivamente ad agosto, settembre massimo, diciamo, che tutto quello che io vi ho detto effettivamente sarà disponibile e sarà messo in campo. Per quanto riguarda la comunicazione, beh, io penso che facciamo comunicati settimanali, al massimo bisettimanali, in cui andiamo a illustrare i numeri effettivamente delle sanzioni che sono state elevate. Negli ultimi due comunicati abbiamo aggiunto l'elenco delle attività commerciali. Ad oggi sono 13 le attività in cui si possono acquistare biglietti fisici. Quindi penso che insomma quello che viene richiesto è tutto condivisibile, tanto che già tutto è stato messo in campo, è stato fatto. Bisognerà solo controllare, appunto, che poi venga fatto.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Prego Consigliere Mancuso. Prego Consigliere Bagnasco.

## **CONSIGLIERE BAGNASCO**

A margine, che non riguarda il pagamento dei biglietti, ma diciamo fa parte anche, secondo me, di quel sistema di informazione all'utenza di cui parlava adesso l'assessore, perché purtroppo io credo che molta dell'utenza che utilizza il mezzo pubblico non legga il comunicato stampa. Quindi bisogna, immagino, trovare altre forme di informazione all'utenza. E quella più tradizionale, e soprattutto per persone, insomma, che erano abituate a leggere più sui cartelli piuttosto che sugli smartphone. Mi fa venire in mente, che forse bisognerebbe mettere mano alla segnaletica delle fermate degli autobus, alle paline, no? Che sono nella maggior parte dei casi, mi sembra, in condizioni diciamo precarie, per non dire di peggio, rinnovare anche i cartelli degli orari dei traffici delle linee, perché veramente credo che siano ormai datati da molto tempo e hanno anche, diciamo, anche dal punto di vista estetico, dell'arredo urbano, dell'aspetto, diciamo, non si presentano in buone condizioni, oltre appunto a non fornire un'informazione adeguata. Se in quelle installazioni lì ci fosse una cartellonistica semplice con le indicazioni, diciamo, necessarie per anche l'acquisto dei biglietti, penso che sarebbe utile. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ha chiesto la parola il consigliere Mancuso.

## **CONSIGLIERE MANCUSO**

Sì, io mi accodo a quanto detto dal consigliere Bagnasco. Secondo me è uno spunto eccellente, nel senso che le paline versano in condizioni pietose e quindi devono necessariamente, è un richiamo all'amministrazione, essere sostituite. Addirittura ci sono fermate dell'autobus non più esistenti. Abbiamo avuto un colloquio con l'assessore recentemente. E una nota: 13 esercizi commerciali per l'acquisto dei biglietti. Sono, possiamo permetterci di dire che sono troppo pochi, soprattutto per gli anziani. Soprattutto per gli anziani. Quanto detto dall'assessore Campominosi rispetto al tema ci trova soddisfacenti, cioè

è soddisfacente, nel senso che è messo nero su bianco. Poi lo verificheremo nei minuti successivi avendo la documentazione. E quindi noi, come gruppo del Partito Democratico, ci sentiamo di ritirare la mozione in oggetto, perché appunto l'amministrazione si è già presa l'impegno di fare questa cosa, fermi del fatto che, come avete compreso oramai in questo anno e mezzo, quando c'è da farsi sentire siamo molto, molto, molto bravi a farci sentire, quindi se ad agosto, a settembre tutte queste cose non si verificheranno, ripresenteremo il testo analogo, presenteremo un'interrogazione, faremo una battaglia perché la digitalizzazione deve essere. Ci aspettiamo un voto unanime. Grazie mille.

**PRESIDENTE**

Va bene, allora la mozione è ritirata, dunque non la pongo in votazione, non continuiamo neanche la discussione. Ed essendo questa l'ultima in trattazione, dichiaro sciolta la seduta. La seduta termina alle 12:29.